



Natale con parsimonia?

Arriva il Natale tra festeggiamenti, regali, allegria. Certo, il contesto che ci si prospetta per il futuro non è dei più rosei, tra le tensioni belliche non lontane da noi, la crisi del gas, i disastri ambientali. Un **Natale dunque più moderato?** La riflessione è che, prima di tutto, quest'anno il Natale potrà essere finalmente **"con chi vuoi e in quanti vuoi"** e, dopo 3 anni di restrizioni, credo che questa debba e possa essere la gioia più grande. E poiché tutti i **bambini hanno diritto ai loro regali e a questo momento magico**, forse l'invito potrebbe essere a preferire doni utili e che siano rispettosi dell'ambiente. Nei festeggiamenti, puntare a soluzioni che sposino il risparmio energetico, guardare al riciclo e limitare gli sprechi alimentari durante i cenoni. Un po' come fanno, ogni giorno, le famiglie numerose. Abbiamo sentito il presidente dell'**Associazione Nazionale Famiglie Numerose** proprio sulle difficoltà che le famiglie con tanti figli affrontano nella quotidianità e sui progetti che l'Associazione vorrebbe concretizzare; trovate l'articolo nella sezione Baby news.

Sempre in fatto di attualità, parliamo dell'esempio virtuoso della **Città delle bambine e dei bambini di Fano**. E poi, considerando il periodo, non possono mancare i **viaggi tra i Castelli della Loira, in Dani-**

marca e in Val Venosta, destinazioni suggestive sotto la neve, affascinanti nella bella stagione.

In Spazio cicogna troveranno risposta alcune delle **domande più comuni tra le mamme in dolce attesa**, e si spiega inoltre il **legame esistente tra la salute orale e la gravidanza**. Riferendoci invece ai nostri piccoli, nella sezione Crescere sani ecco alcune riflessioni sull'**importanza del controllo dei nei** e su cosa significhi fare un **massaggio infantile**.

Visto che, dopo le vacanze natalizie, sarà tempo di **iscrizioni a nidi e scuole materne**, abbiamo pensato di dedicare un pezzo a questo tema con l'intervista alla giornalista **Giulia Cozza**, per la sezione Vita da baby. In Tutti a tavola, immancabili le **ricette natalizie**, ma trattiamo anche di **glutine**, causa di patologie sempre più diffuse, e di **dieta vegetariana**: quando si può introdurre secondo i pediatri? Sfogliate la nostra rivista fino in fondo, dove troverete le rubriche **Mondo papà**, **Amici a 4 zampe**, **A tu per tu con l'esperto** (questa volta il ginecologo rifletterà sull'effettiva utilità della manovra di Kristeller) e Leggere insieme, con i **libri del momento consigliati per grandi e piccoli** e un articolo sulle iniziative firmate **Nati per Leggere**. Quale momento migliore per leggere un libro, se non durante le vacanze di fine anno? Buone feste.

Laura Sciolla
Direttore responsabile



Iperbimbo

La vita è meravigliosa...

Dal 1993 supportiamo le famiglie nel loro bellissimo percorso di crescita

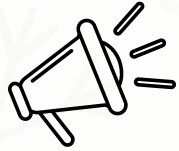
Sei in dolce attesa?

C'È UN REGALO PER TE



Corri nel punto vendita a te più vicino e ritira la nostra **Valigetta Mamma**: al suo interno troverai **tanti omaggi e buoni sconto dal valore di circa 180€!**

*Solo presso i punti vendita di: Torino Biadante, Torino Di Sanctis, Settimo Torinese, Garbagnate Milanese, Gallarate, Monza, Ancona, Carposampiero, Thiene, Vicenza, Varese, Spello, Pavia, Sazana, Mantova, Cova San Giuliano, Camerata, Verbania, Giussano, Legnano, Nerviano, Diveri, Galatina, Tortona. Gli omaggi all'esterno possono variare in base alle disponibilità.

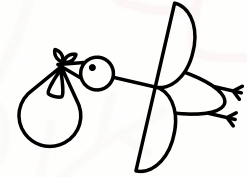


Baby news

- 12** Famiglie numerose. In tanti è meglio
- 17** Fano. Diamo la parola ai bambini

Spazio cicogna

- 18** Gravidanza extrauterina. Cause, sintomi, conseguenze
- 22** Denti e gravidanza: doppio benessere
- 26** Domande (e risposte) per le future mamme



Crescere sani

- 28** L'ombelico del mondo
- 32** I nei in età pediatrica
- 36** Il massaggio infantile. Coccole a fior di pelle



Tutti a tavola

- 38** Una vita gluten free
- 42** Piccoli veg crescono
- 45** Broccoli, io non vi temo!
- 46** Le ricette dell'inverno
- 48** Le ricette di Natale



Vita da baby

- 50** Nido e scuola dell'infanzia. La nostra scelta migliore
- 54** Le frasi da non dire
- 59** Tutorial. Piccole impronte a Natale



In viaggio

- 60** Val Venosta. Non solo mele. Anzi, tanta neve
- 66** Principi e principesse tra i castelli della Loira
- 74** Billund, la città dei mattoncini



Rubriche

- 82** Mondo papà
- 84** Amici a 4 zampe
- 86** A tu per tu con l'esperto
- 88** Leggere insieme
- 95** Curiosità in pillole



Sostieni le difese immunitarie, lo sviluppo e il metabolismo* del tuo bambino

NOVITÀ
FORMULA
LIQUIDA



LATTE DI CRESCITA

LATTE DI PROSEGUIMENTO



5 HiMO COMPLEX

PROTEINE
PARZIALMENTE
IDROLIZZATE

VITAMINE
B2 e B6

DHA e ARA

**Nestlé[®] NAN[®] SUPREMEpro, la prima formula
al mondo con un'innovativa combinazione
di 5 oligosaccaridi HiMO[™]**

*Nestlé[®] NAN[®] SUPREMEpro 2 e 3 contengono vitamina D, che contribuisce al normale funzionamento del sistema immunitario e al normale sviluppo di ossa e denti e vitamina B2, che contribuisce al normale metabolismo energetico. Come richiesto dalla normativa, tutti i lattini di proseguimento contengono le vitamine B2 e B6 e DHA.

95% prodotto per almeno il 95% da fonti rinnovabili vegetali*



La TUV certifica che il prodotto è stato prodotto in un processo produttivo che rispetta i requisiti richiesti per la sostenibilità.

MISURINO
95%
prodotto da
carta da
zucchero



COPERCHIO
66%
prodotto da
carta da
zucchero



LATTA
riciclabile



PELLICOLA
in ALLUMINIO
riciclabile



AVVERTENZE IMPORTANTI: IL LATTE MATERNO È CILINDRO DI ORO PER IL LATTAZIONE E IL BAMBINO È L'UNICA ALIMENTAZIONE CON IL LATTE MATERNO. DIVERSO COMPARARE PER IL LAVORO PREZIOSO.

Prodotti NESTLÉ (Società) SA per loro di proprietà intellettuale per l'uso esclusivo del marchio e il loro di proprietà intellettuale. Nestlé (Società) SA (Società) SA è un'azienda di proprietà intellettuale per l'uso esclusivo del marchio e il loro di proprietà intellettuale. Il marchio di Nestlé (Società) SA è un'azienda di proprietà intellettuale per l'uso esclusivo del marchio e il loro di proprietà intellettuale.

Nestlé (Società) SA è un'azienda di proprietà intellettuale per l'uso esclusivo del marchio e il loro di proprietà intellettuale.



SirWood®

LEGNO più CRESCITA uguale SirWood

Sirwood è la linea di giochi in legno di Globo Giocattoli studiati per accompagnare la crescita dei bambini già dalla prima infanzia. Tanti colori, forme dal design innovativo e attività multifunzione per stimolare la coordinazione occhio-mano, la percezione sensoriale e l'immaginazione.

12+ mesi
Dimensioni 33,5 x 50,5 x 36,5 cm



12+ mesi
Dimensioni 20 x 10 x 16 cm



12+ mesi
Dimensioni 17 x 31 x 17 cm

Scopri di più
su SirWood



f v @ in
globo.it



SirWood®

educational

APPRENDERE con il LEGNO uguale SirWood educational

Nel 2022 Globo Giocattoli ha lanciato Sirwood Educational, la nuova linea di giochi in legno dedicata al pre-school attraverso attività studiate per favorire l'apprendimento di lettere, numeri, colori e forme. Un supporto educativo efficace per assimilare concetti complessi attraverso il gioco.

Scopri di più
su SirWood



f y @ in
globo.it





HiPP
BABY CARE

**Tutto il nostro impegno
per la pelle sensibile e per
l'ambiente**

NOVITÀ

ancora più delicato

0% parabeni
siliconi
oli minerali



**Con olio o estratto
naturale di mandorle
BIO**



**Biodegradabilità
superiore al 97%¹**



**Impatto climatico
positivo²**



Con estratto naturale
di mandorle biologico

Con la garanzia
Stefan Hipp
della qualità HiPP

Deterge delicatamente la pelle dei
bambini e ne preserva il pH
naturale fin dai primi giorni

¹Percentuale di biodegradabilità riferita alla formulazione secondo le Linee Guida OCSE 301/302 o metodi comparabili

²HiPP si impegna a ridurre le sue emissioni di CO₂ e con questo prodotto ne compensa più di quante ne genera lungo l'intera filiera: www.hipp.it



Famiglie numerose

In tanti è meglio

di Laura Sciolla

Mentre la denatalità incalza, in Italia le famiglie numerose sono una realtà vivace e concreta, impegnata ad affrontare le sfide quotidiane proiettandosi costantemente al futuro. Non potrebbe essere altrimenti, come ci raccontano dall'Associazione Nazionale Famiglie Numerose

Il trend del **calo demografico** è evidente in tutta Europa, se non in tutto il mondo. Si prevede che nel 2050 solo in Africa la popolazione

proseguirà nella sua crescita. Chiediamo a cosa sia legata questa tendenza in Italia a qualcuno che di figli se ne intende, il **neopresi-**

dente dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, **Alfredo Caltabiano**: «Un dato da considerare, a mio parere, è la percentuale

Rachele Sagramoso *Mamma di 7 figli, milanese, abita a Viareggio*

«Far parte dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose significa sentirsi meno soli: pensiamo a una mamma che deve affrontare il quinto cesareo e che sente il bisogno di ricevere consigli. Nella nostra società abbiamo ormai perso il senso del villaggio, lo sappiamo; con l'Associazione si dà continuità a quello che era il tradizionale sostegno tra mamme. E puoi finalmente dire "sono stanca" senza che qualcuno, sui social, ad esempio, ti metta a tacere dicendo che l'hai voluto tu».

di donne che non possono o non vogliono avere figli: negli ultimi decenni si è passati dall'11% al 22%. Oltre a questo, è stato rilevato come si facciano meno figli rispetto a quelli desiderati. Individuare il motivo esatto non è immediato, ma di certo fissare una serie di politiche volte a incentivare la natalità sarebbe un importante punto di (ri)partenza. Qualche esempio? Creare posti di lavoro (ben pagati) per i giovani; attuare politiche di conciliazione famiglia/lavoro per le donne; mettere in campo azioni di sostegno e lavorare, in questa direzione, anche dal punto di vista culturale».

In che senso?

«Fino a 50 anni fa avere tanti figli era considerato una ricchezza, oggi viene visto come una difficoltà. Se, con una sorta di Piano Marshall, la politica ponesse al centro la natalità, forse non potremmo comunque invertire i trend, ma potremmo provare a contrastarli. Un Paese senza figli è destinato a fallire. Se guardiamo un qualunque albero demografico, tra gli anni '50 e l'inizio dei '70 vediamo una bella chioma folta: parliamo di 1 milione di nati all'anno. Oggi siamo fermi a 380mila bambini. Pensiamo a quando tutti i baby boomer andranno in pensione, con

le conseguenti esigenze di servizi sanitari e non: come si pagheranno queste spese, visti i pochi giovani al lavoro? Il debito pubblico diventerà insostenibile».

L'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, però, dimostra come anche in Italia ci siano tante famiglie orgogliosamente numerose. Ci racconta qualcosa di questa realtà?

«Siamo nati quasi 20 anni fa e oggi contiamo 18mila famiglie associate. Alle origini si era pensato di riunire i genitori dai 4 figli in su, come riportato nel nostro logo, ma poi, ahimè, ci siamo dovuti adattare portando a 3 il numero dei bambini richiesti



per associarsi, in modo da ampliare il bacino di utenza. Se pensiamo che la media nazionale è sotto i 2 figli a famiglia, il +1 ci è sembrato comunque significativo, per quel concetto di "famiglie numerose" che vogliamo rappresentare. E così è stato: l'associazione promuove la famiglia in generale e quella con tanti bambini in particolare, con azioni di auto mutuo aiuto, così come cercando di sensibilizzare la politica al sostegno dei nuclei familiari, come si diceva prima».

Si dice che avere tanti figli significhi disporre di importanti risorse economiche o essere disposti a rinunce. È davvero così?

«L'ISTAT conferma che dal 2006 le famiglie con più di 3 figli sono diventate più povere. Avere tanti bambini porta, sì, a qualche rinuncia, ma teniamo a sottolineare come questo sia assolutamente compensato dalla ricchezza che il genitore riceve. Pur mancando il sostegno "dall'alto", vogliamo comunque trasmettere il concetto che "famiglia numerosa è

bello". Siamo portati con naturalezza a guardare al futuro, sempre alla ricerca della strada migliore, non a restare radicati alle piccole cose del presente. Siamo dei pionieri del rispetto dell'ambiente, ciò che prescrivono oggi gli ambientalisti, noi lo facciamo da sempre: economie di scala, uso efficiente delle risorse, il riciclo come pratica comune, l'assenza di avanzi, la riparazione al posto della sostituzione, il car sharing. Le nostre case sono un tripudio di stimoli e allegria».

Rita Picchianti Mamma di 4 figli, abita a Siena

«Avere tanti figli significa imparare a modularsi ogni giorno, per amministrare le risorse, ad esempio, ma anche per affrontare la quotidianità. Non si finisce mai di crescere con loro».



Fissan

Pelle protetta e irresistibilmente morbida, dal 1930



Le Creme

La **Crema Nutriente** è indicata per nutrire la pelle di neonati e bambini, assicurando **idratazione e protezione**. Utilizzata quotidianamente, protegge viso, mani e corpo dall'aggressione di agenti esterni, aiutando a prevenire la secchezza dell'epidermide.

La **Crema Essenziale** è stata formulata specificatamente per la **pelle sensibile** di neonati e bambini e contiene ingredienti essenziali per prendersi cura della pelle, lasciandola morbida e profumata

Le Salviettine

Le salviettine **Alta Protezione** e le salviettine **Delicate**, con il loro morbido tessuto, sono arricchite con ingredienti benefici della Pasta di Fissan. La formula composta dal **96% di ingredienti di origine naturale** e arricchita con **zinco**, noto per le sue proprietà lenitive, aiuta a prendersi cura della pelle dei più piccoli contro gli arrossamenti da pannolino.



I Bagnetti

L'ampia gamma di prodotti per il bagno Fissan, ha una formula composta da ingredienti dermo-naturali e rispetta il naturale pH della pelle. La **linea Delicata**, con Bagnetti e Shampoo Anti-Lacrime, è appositamente pensata per le pelli e i capelli di neonati e bambini. **Protezione e Natura** è un bagno corpo e capelli con **estratti naturali** di Aloe Vera, Calendula e Olio di Mandorla che lascia la pelle idratata e protetta. **Essentials**, priva di coloranti e detergenti solfati, è ad **elevata tollerabilità** e formulata per le pelli sensibili.



Le Polveri

Le **Polveri** sono ideali per il benessere e la **protezione quotidiana** del sederino e delle aree particolarmente sensibili di neonati e bambini. La formula ad **alta tollerabilità** svolge un'**azione rinfrescante e assorbente**, consentendo una regolare traspirazione della pelle e proteggendola dagli arrossamenti e irritazioni da pannolino.



Scopri tante informazioni utili e novità su www.fissan.com



NEWBORN FREEDOM LEMO

THE FOREVER CHAIR



0 - 6 MESI



DAI 6 MESI A 3 ANNI



3 - 5 ANNI



5 - 99 ANNI



Fano

Diamo la parola ai bambini

di Carlotta Cordieri

È la città delle bambine e dei bambini. Parliamo di Fano: un comune che ha messo al centro i più piccoli facendoli diventare punto di riferimento per le scelte politiche, anche in senso attivo

Questa è una di quelle volte in cui siamo particolarmente lieti di raccontare un'esperienza, un esempio illuminato già imitato oltre confine, raggiungendo il Sud America. Parliamo di **Fano**, dal 1991 eletta **Città delle bambine e dei bambini**. Non si tratta semplicemente di un programma che punta a una città a misura di bambini. Qui si va ben oltre. Tutto è nato da un'idea di **Francesco Tonucci**, pedagogista nato a Fano e impegnato al CNR di Roma, da sempre dedito a studiare il rapporto tra il bambino e la città. Con il progetto internazionale **La città dei bambini**, l'esperto voleva creare l'occasione per implementare l'autonomia e la partecipazione dei più piccoli alla vita della città. E così è stato. Da oltre 30 anni i **bambini di Fano si riuniscono in consiglio** ed esplorano problematiche che vengono poi puntualmente sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione, con cui elaborano soluzioni: i problemi legati a traffico-mobilità, gli spazi gioco e il rispetto del diritto di gioco, il tema dell'andare a scuola da soli, le proposte di ristrutturazione di edifici di interesse pubblico, il turismo sostenibile. Sono **alunni delle scuole primarie di Fano, delle classi di IV e V**, per un totale di 30 consiglieri circa, che vengono eletti direttamente all'interno del proprio plesso e che vengono poi invitati a riproporre nelle loro classi le tematiche e le riflessioni sviluppate durante le sedute. Tra gli esempi concreti di progetti su cui il **Consiglio dei bambini** sta lavorando da qualche anno c'è **A scuola ci andiamo da soli**, un progetto integrato e partecipato che vede la presenza di 3 attori principali, la scuola, le famiglie e la città; un percorso di educazione alla salute propria e dell'ambiente, che stimola la conoscenza dell'ambiente urbano e del proprio quartiere attraverso l'osservazione e l'orientamento, con lo scopo di favorire l'autonomia dei bambini e promuovere la mobilità sostenibile.

O, ancora, **Un quartiere a misura di bambino**, individuato come progetto pilota a partire dal quartiere Sant'Orso di Fano e da estendere a tutta la città: l'obiettivo è ripensare all'area urbana

assumendo il bambino come prototipo, tenendo conto dei suoi bisogni e dei suoi diritti.

La peculiarità del Consiglio dei bambini è il fatto di essere (ed essere riconosciuto come) **organo consultivo che fornisce un punto di vista diverso, "altro"**, all'amministratore adulto. Una delle **forme più ricche e significative di partecipazione infantile**.

Fano oggi è riconosciuta capofila di un progetto più ampio, che vorrebbe coinvolgere tutta la Regione Marche. E, ci auguriamo, i comuni di tutta Italia.

www.cittadeibambini.comune.fano.pu.it

Articolo 12 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia

«Gli Stati garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità».



Gravidanza extrauterina

Cause, sintomi, conseguenze

di Lucia Modici

Tra le situazioni critiche in cui può trovarsi una donna incinta c'è quella di scoprire che si tratta di una gravidanza extrauterina. Cerchiamo di comprendere meglio il problema

Per semplicità, iniziamo col ripassare il processo naturale che caratterizza l'inizio di una gravidanza: l'ovulo fecondato, che diventa em-

brione, comincia a "spostarsi" dalle tube di Falloppio (dove è avvenuto l'incontro fra l'ovulo e lo spermatozoo) verso la cavità uterina, dove

si impianterà per poi iniziare a crescere. Questo è quanto avviene in maniera regolare. Talvolta, però, succede che l'embrione non arrivi

Qualche dato

Le gravidanze extrauterine rappresentano quasi il **2-3% delle gravidanze** e sono più frequenti nelle donne di **età superiore a 35-40 anni**. Nel 95% dei casi la sede anomala dell'impianto è costituita dalle tube di Falloppio (gravidanza tubarica), più raramente dalle ovaie e ancor più di rado dall'addome, come riportato anche sul sito del NICE (National Institute for Health and Care Excellence) e in un articolo pubblicato sulla Rivista Italiana di Ginecologia ed Ostetricia nel 2010.



fino all'utero ma si impianti in sedi diverse: è in questi casi che si parla di **gravidanza extrauterina**.

Le cause

Non sono sempre chiare. **Interventi chirurgici** passati, come quello per l'appendicite, l'**endometriosi**, dispositivi intrauterini anticoncezionali, **infezioni alle tube di Falloppio**, **alterazioni ormonali**, alcune tipologie di farmaci: si è valutato che possono essere diverse le cause alla radice di una gravidanza extrauterina, perché tutti questi fattori possono inibire la capacità della tuba di spingere l'ovulo fino all'utero.

Sintomi e diagnosi

Come in una gravidanza regolare, dopo la quinta settimana dal concepimento si manifestano sintomi quali **assenza di mestruazioni**, **tensione al seno**, **nausea**. Col passare dei giorni possono comparire **perdite di sangue**, **spesso scuro**, **dolore forte al ventre**, in alcuni casi anche alla spalla. Quando i sintomi sono molto forti, e magari associati a **spossatezza** e **svenimenti**, è bene recarsi in ospedale, potrebbe essersi rotta una tuba, con rischi per la donna.

Una volta individuati determinati sintomi, esistono **strumenti diagnostici** efficaci per rilevare la gravidanza

extrauterina: l'**ecografia** permette di verificare la posizione dell'embrione, mentre il **dosaggio nel sangue** rileva **un ormone prodotto dalla placenta**. Di solito i suoi valori raddoppiano in 2 giorni, ma quando si è in presenza di una gravidanza extrauterina la crescita è molto lenta e questo può far drizzare le antenne. Attenzione, però: il controllo non dev'essere fatto in tempi precoci, altrimenti il risultato rischia di non essere affidabile. Se il risultato ecografico è negativo, ma questi livelli di beta HCG sono aumentati e la donna presenta sintomi tipici, la conferma di gravidanza extrauterina si può ottenere solo con l'**intervento chirurgico in laparoscopia**.

Le conseguenze

La maggior parte delle gravidanze extrauterine (circa il 70%) si interrompe con un **aborto spontaneo entro le prime 4 settimane**. Se questo non accade, o se la diagnosi viene fatta prima della quarta settimana, si hanno 3 possibilità.

La prima è chiamata **vigile attesa**, per seguire la donna attraverso controlli ravvicinati (ecografie, visite ed esami del sangue per monitorare la situazione) mentre si attende l'aborto spontaneo.

Un secondo livello di intervento è la **terapia medica**: il **methotrexate** è un farmaco che blocca la crescita

dell'embrione e che viene di norma prescritto solo se la gravidanza è all'inizio e se non ci sono dolori o perdite di sangue. Non è invece indicato per pazienti con problemi renali (insufficienza renale) o di coagulazione del sangue. Inoltre, le donne trattate con questo farmaco vengono invitate a **far trascorrere almeno 3 mesi prima di una nuova gravidanza**, a causa degli effetti che il farmaco potrebbe avere sulle prime fasi di sviluppo dell'embrione. L'ultima soluzione è l'**intervento chirurgico vero e proprio**. La tecnica più utilizzata, anche in urgenza, è la **laparoscopia**, che permette di rimuovere la camera gestazionale

con all'interno il feto e, nei casi più gravi, asportare tutta la tuba. La **fertilità** potrebbe risultare ridotta nelle donne con una sola tuba, così come in quelle che sono andate incontro a più di una gravidanza extrauterina (il rischio di avere un'altra gravidanza extrauterina aumenta di circa 4 volte nelle donne che ne hanno già avuta una) ed è per questo che, in casi selezionati, può essere necessario ricorrere alla fecondazione in vitro. Al contrario, **le gravidanze extrauterine che si sono concluse spontaneamente con un aborto e senza danno delle tube non comportano problemi di fertilità.**

Che cos'è la gravidanza ectopica

Quando l'annidamento avviene al di fuori dell'utero si parla di **gravidanza ectopica** o **extrauterina**. I due termini sono dunque spesso usati come sinonimi, essendo la gravidanza extrauterina il caso più frequente di gravidanza ectopica. Quando l'annidamento avviene dentro l'utero ma in sede impropria, come nel caso dell'impianto nel canale cervicale (gravidanza cervicale) o a livello dell'ostio tubarico (gravidanza cornuale), si parla sempre di **gravidanza ectopica**, ma **intrauterina**.



CUCINA STUDIO CLEANING: DUE AREE GIOCO, DOPPIO DIVERTIMENTO!



Scopri la nuova **Cucina Studio Cleaning di Smoby!**

È composta da due aree gioco:
- area cucina, in cui c'è tutto ciò che serve per preparare tante gustose ricette e sono inclusi divertenti effetti sonori;

- area lavanderia, con lavatrice, stendibiancheria e asse da stiro.

Inclusi 36 accessori

Seguici sui nostri canali social!



@SmobyItalia



@smobyitalia

CUCINA STUDIO BUBBLE: UN NUOVO COLORE, SEMPRE TANTISSIME BOLLE!



La **Cucina Studio Bubble** arriva in una nuovissima colorazione! Questa cucina è dotata della funzione **Magic Bubble**, che permette di far bollire l'acqua come per magia.

Inclusi 26 accessori!



Smoby



Denti e gravidanza

Doppio benessere

di Carlotta Cordieri

Spesso, questo è un aspetto che viene considerato secondario dalle donne in dolce attesa. Eppure, la salute dei denti è importante per future mamme e nascituro

Se vi state chiedendo quale sia il **legame tra la cura dei denti e la gravidanza**, state confermando il fatto che, molto spesso, la salute

orale non viene inserita tra le voci a cui prestare attenzione dalle donne in dolce attesa. Eppure, gli esperti ci spiegano come, tra i

cambiamenti fisiologici e gli **squilibri ormonali** che caratterizzano questo periodo, anche i denti e la bocca possono venire coinvolti,

La gengivite gravidica

La gengivite gravidica è una malattia che coinvolge il **parodonto**, ovvero tutta l'"impalcatura" che sostiene i denti. I sintomi e i segni a cui fare attenzione sono: **marcato sanguinamento delle gengive** durante le manovre di spazzolamento o, spontaneamente, **gonfiore** e **rossore** delle gengive, **sensazione di indolenzimento** riferibile a denti e gengive, **mobilità dentale**.

La carie

La carie si manifesta con una **corrosione dei tessuti duri** che compongono il dente, a opera di batteri che producono sostanze dannose per smalto e dentina. I segni e sintomi distintivi della carie dentale sono: presenza di **cavità** sulla superficie del dente, alterazione della **sensibilità** dentale al caldo/freddo e a cibi dolci/acidi, **dolore o fastidio** ascrivibile a un elemento dentale o a una zona.



principalmente per lo **stress a carico delle difese immunitarie** che si manifesta in questa fase.

Alcuni tra i disturbi più diffusi sono le **afte che si formano nel cavo orale** (legate appunto all'abbassamento delle difese immunitarie) e l'**usura dello smalto dentale** (sovente associata ai fenomeni di vomito: rimettere può far esporre i denti agli acidi contenuti nel vomito, con conseguente modifica del PH della bocca). Certo non si tratta di problematiche gravi, ma risultano ugualmente rilevanti per il benessere generale della donna.

Prevenzione orale in gravidanza

Una buona prevenzione è la chiave per evitare gengiviti, afte e carie. Quindi si consiglia di **usare quotidianamente uno scovolino** per rimuovere facilmente i residui alimentari e la placca batterica presente negli spazi interdentali. Alcuni dentisti suggeriscono l'**utilizzo dello spazzolino elettrico** per raggiungere gli interstizi più stretti o posti nella parte posteriore della bocca. Anche il **collutorio** è un utile

Si può usare il collutorio alla clorexidina in gravidanza?

Essendo la **clorexidina** un **disinfettante antibatterico** molto potente, conviene utilizzarla solo in caso di **stretta necessità** e dietro **prescrizione** del dentista.





strumento di prevenzione, selezionando la tipologia indicata per le gravidanze (vedi box). Si suggerisce inoltre di ridurre la frequenza dei pasti ad alto contenuto di zuccheri e di preferire la frutta ai dolci.

Dopo episodi di vomito o in presenza di reflusso gastroesofageo, invece, **risciacquare la bocca con una soluzione a base di bicarbonato di sodio** (un cucchiaino da caffè) e **acqua** aiuterà a neutralizzare l'acidità dell'ambiente orale. Per ridurre queste manifestazioni è utile optare per piccole quantità di cibo nutriente piuttosto che per pasti abbondanti e si suggerisce di

masticare gomme senza zucchero, contenenti xilitolo, dopo mangiato.

L'importanza della prevenzione orale per la salute del bambino

Certamente esiste una correlazione che lega la salute orale della madre a quella del bambino: ad esempio, **quanto più è elevata la presenza di carie dentale attiva e di batteri responsabili della carie nella bocca della mamma, tanto maggiore è il rischio di trasmissione nel nascituro**, con la conseguente colonizzazio-

ne delle superfici orali. Anche in età perinatale (subito prima e subito dopo il parto), l'obiettivo primario è quello di ridurre il numero di batteri cariogeni nella bocca della gestante, in modo che la colonizzazione da parte dei batteri responsabili della carie nel neonato possa essere ritardata.

Le **visite di controllo** devono essere eseguite durante tutto il periodo della gravidanza, con **cadenza trimestrale**. Il periodo considerato più sicuro per eseguire le eventuali procedure terapeutiche odontoiatriche in gravidanza è l'inizio del secondo trimestre.

Fumare in gravidanza?

Il fumo in gravidanza è dannoso per il cavo orale, per l'intero organismo e comporta rischi per la salute fetale. Il fumo, compreso quello passivo, è associato a una maggiore probabilità di partorire un **bambino di basso peso alla nascita** e a una maggiore possibilità di **parto pretermine**.





Dopo la mia mamma c'è il mio biberon J BIMBI

J BIMBI sostiene l'allattamento materno

Parola di mamma!

Scopri cosa dicono
le altre mamme



FONDO CHIUSO

Per una maggiore igiene,
tenuta e praticità

SENSORE DI TEMPERATURA

Cambia colore se il liquido
è troppo caldo

CANNULA ZERO BOLLE

Aiuta a prevenire le
COLICHE

VALVOLA A BASSO VUOTO

Aiuta a prevenire
OTITI e COLICHE

TETTARELLA CON MORBIDEZZA SUPERIORE

Per una suzione più naturale

Toccala e sentirai
la differenza!



Raccomandato
anche per bimbi prematuri
o con labiopalatoschisi



il biberon a BASSO VUOTO e ZERO BOLLE
che aiuta a prevenire **OTITI e COLICHE**

Disponibile in VETRO (raccomandato per i primi mesi) e in PP (per la crescita e lo svezzamento).

Guarda
il video



jbimbi.com



Domande (e risposte) per le future mamme

di Laura Sciolla



Ci sono domande che, quando si è in dolce attesa, sorgono spontanee. Quesiti che non sono mai banali, considerato il momento delicato che la donna sta vivendo, soprattutto alla prima gravidanza. Proviamo a dare qualche risposta

Durante i 9 mesi

È consigliabile fare sport in gravidanza?

Partiamo da due punti fermi: **fare movimento è consigliabile in ogni momento della vita**, come farlo dipende dalla singola persona e della singola situazione di salute. Quindi, è sempre bene chiedere consiglio a un medico. In generale, quando si è in dolce attesa, gli esperti consigliano la ginnastica, soprattutto la camminata veloce, il nuoto, gli esercizi di respirazione. **Da evitare attività ad alto impatto** quali aerobica, corsa, sci di discesa, basket,

equitazione, immersioni.

Più si andrà avanti con la gravidanza, più ci si accorgerà spontaneamente che alcuni movimenti diventano difficili, ma ci si può far consigliare da trainer esperti per continuare a mobilizzare la colonna (il mal di schiena è una classica conseguenza dell'aumento del pancione) e il pavimento pelvico.

Voglie e peso

Collegato al discorso sportivo, c'è il tema del peso: il movimento è un aiuto fondamentale perché l'aumento di peso di una donna incinta rimanga nei range consigliati. Durante questi mesi,

non sono però d'aiuto le cosiddette voglie. Si tratta del **desiderio irresistibile di consumare determinati cibi**, diversi da mamma a mamma. Non è solo un mito: **le voglie si manifestano davvero, probabilmente legate al nervosismo**, ai momenti di sconforto e ai timori che si provano in questi mesi, ai cambiamenti ormonali. Conseguenza, la "voglia" di cibi gustosi, dolci, ricchi di grassi. È solo leggenda, invece, il fatto che, se queste voglie non vengono soddisfatte, sulla pelle del bambino apparirà una macchia... e forse della stessa forma o colore di quel desiderio non ascoltato.

Si possono bere alcolici?

Restiamo in tema alimentare con le bevande. Gli esperti spiegano come non si parli abbastanza spesso dei danni che l'alcol può provocare, fin dai primi giorni dopo il concepimento. Come spiega UPPA – Un Pediatra Per Amico, non è ancora stata definita la quantità minima che, assunta in gravidanza, dia certezza di non provocare danni al bambino. Si parla di **"spettro dei disordini fetto-alcolici"(FASD) per riferirsi a quella serie di anomalie e disabilità del feto provocate dall'uso di bevande alcoliche** durante la gravidanza, dato che l'alcol può interferire sullo sviluppo del cervello e di altri organi, in maniera più o meno grave. Cosa è concesso? Un assaggio per una ricorrenza, se saltuario e in quantità ridotta. Una nota a parte merita la birra: **quando si dice che la birra fa latte, non credeteci!** Vale sempre il medesimo invito: limitare il consumo di alcol.

Le tappe dell'ecografia

Le linee guida italiane prevedono l'esecuzione di **3 ecografie in gravidanza**: una nel primo trimestre (di datazione, entro la tredicesima settimana), una nel secondo trimestre (la cosiddetta morfologica, tra la ventesima e la ventiduesima settimana) e una nel terzo (la biometrica, tra la trentesima e la trentaduesima). A seconda del momento, gli accertamenti clinici

effettuati sono diversi. Solo a partire dalla ventesima settimana si può verificare se il nascituro sarà maschio o femmina, anche se non sempre il feto si mette in posizione tale da mostrare con chiarezza i genitali.

Al momento del parto

Si può partorire in casa?

In Italia è possibile partorire in casa, seguiti da un'**ostetrica autorizzata**. I percorsi cambiano da regione a regione ma, in generale, è necessario fare richiesta all'ASL. Il parto potrà svolgersi in casa solo se ci sono i presupposti clinici (gravidanza fisiologica senza rischi) per approvarlo. In passato era convinzione che il parto in casa fosse fortemente rischioso per donna e bambino. Oggi gli esperti si dividono: certamente non è da consigliare per tutte le gravidanze ma, allo stesso tempo, **per molte donne significa vivere il parto in maniera molto più coinvolgente e serena**. Da considerare anche i costi, piuttosto elevati, visto che non tutte le regioni coprono le spese.

Quando avviene la perdita del tappo mucoso?

Avvicinandosi al grande giorno, ci si può accorgere della fuoriuscita di un muco gelatinoso, alcune volte giallastro, altre volte venato di sangue.

È il tappo mucoso, il **primo segno della dilatazione e dell'accorciamento dell'utero**. Questo, però, non vuol dire che sta iniziando il travaglio; potrebbe infatti passare ancora qualche giorno, persino una settimana (e talvolta si perde durante il parto vero e proprio). Difficile comunque non accorgersene, visto che il tappo mucoso ha una **consistenza molto più solida rispetto all'urina**; solo nel caso in cui il distacco avvenga in modo graduale, sotto forma di goccioline, la donna potrebbe non percepirlo. È un fenomeno del tutto naturale che non deve destare preoccupazione: è sufficiente informare il ginecologo e attendere sue istruzioni.

Come accorgersi della rottura delle acque?

È la rottura delle acque a rappresentare il segnale: **il momento del parto sta arrivando**. In alcuni casi avviene durante il travaglio, ma può accadere anche nei giorni precedenti, il che potrebbe far aumentare il rischio di infezioni. In ogni caso, è bene avvisare il dottore. Quando si parla di rottura delle acque, in realtà ci si riferisce alla **rottura della membrana che contiene il liquido amniotico, formato per il 99% da acqua**. Per questo le perdite sono inodore e incolori. La perdita può variare da un flusso abbondante a piccole gocce, quando, in particolare, si è in presenza di una "rottura alta".





L'ombelico del mondo

di Gloria Cardano

La cura dell'ombelico del neonato è per molti genitori fonte di ansia e preoccupazione. In condizioni igieniche normali, questa zona necessita di semplici e mirate attenzioni, dalla caduta del cordone alla cicatrizzazione ombelicale

Nel ventre materno, per il neonato il **cordone ombelicale** è l'unico contatto con il mondo esterno; serve a gestire lo scambio di sostanze nutritive e di ossigeno **dalla**

madre al bambino. Dopo il parto, la sua funzione si conclude e lo si recide.

Ciò che resta è il **moncone ombelicale**, la cui **caduta** è un **processo**

spontaneo che avviene senza necessità di intervento esterno. La maggior parte delle volte, i genitori ritrovano il **moncone** nel pannolino a seguito del processo

fisiologico di **mummificazione**, che dura 10-15 giorni. La sua caduta dà origine a una **cicatrice**, che deve essere mantenuta sempre pulita e asciutta per permettere la **formazione sana dell'ombelico**. Andiamo con ordine. La prima regola per la cura del moncone ombelicale è: **non tirarlo mai, non cercare di tagliarlo** prima del tempo e **non comprimerlo** con indumenti troppo aderenti. È importante cambiare spesso la medicazione e il pannolino per **favorire l'essiccamento** e, nel caso in cui si sporchi con le urine o le feci del neonato, occorre pulire la zona con **acqua e sapone**, risciacquare con **soluzione fisiologica** e asciugare con **tamponi di garza sterile**. Può servire chiudere il pannolino piegandolo sotto l'ombelico, per facilitare il passaggio di aria e

lasciar "respirare" il moncone. Solitamente l'uso di **antisettici, antibatterici e disinfettanti** non è necessario, perché può ritardare l'essiccamento del tralcio; gli stessi medicinali vengono invece consigliati dal pediatra **in caso di infezione** che, se non adeguatamente e tempestivamente curata, può dar vita a un processo infettivo generalizzato.

Le condizioni che aumentano il rischio di infezioni sono scarsa **igiene** e la separazione della **diade mamma-bambino**. Il contatto continuativo tra madre e figlio nelle prime 48-72 ore di vita permette, infatti, lo sviluppo della **flora saprofito protettiva**, che protegge dalle infezioni esterne.

Quando il moncone cade si nota la presenza di **crosticine** da rimuovere delicatamente.

Un'altra situazione comune è la **presenza di sangue** a 3-4 giorni dalla caduta del moncone: la ferita ombelicale sanguinerà fino al completo **assorbimento**. Se il sangue è abbondante e persistente, meglio affidarsi al pediatra per evitare la formazione di un piccolo granuloma, lesione tondeggiante e rossastra, situata fra le pieghe cutanee dell'ombelico.

Il 20% dei neonati ha un'**ernia ombelicale**, un rigonfiamento causato dal cordone nell'addome del bambino: l'ernia è la **protrusione di un sacco erniario** che contiene i visceri addominali o il grasso omentale (una specie di lembo di stoffa sierosa che ricopre gli organi addominali). L'apertura dell'addome si chiude di solito **spontaneamente entro i 12-18 mesi**; se questo non accade, al



Sul cordone ombelicale

La **mummificazione** del cordone deve essere controllata periodicamente da **sanitari e genitori** perché un ritardo può aumentare il rischio di **infezioni locali (onfalite) o generalizzate (sepsi)**.

Influiscono sull'essiccamento:

- ↘ **temperatura** ambientale;
- ↘ spessore e dimensioni del **tralcio**;
- ↘ **umidità**;
- ↘ contatto ripetuto con le **urine** del bambino;
- ↘ condizioni igienico-sanitarie.

bebè rimane un ombelico sporgente, specialmente con l'aumento della pressione addominale dovuta ai **movimenti intestinali** o al **pianto**. L'ernia non causa problemi, purché il bambino sia a suo agio e l'area non sia "molle" o molto gonfia.

In tutti i casi è necessario continuare le medicazioni per alcuni giorni dopo la caduta del moncone, fino a **completa cicatrizzazione**. Si può utilizzare una garza prima imbevuta di **acqua o disinfettante a base alcolica** (clorexidina o alcool denaturato), utile per rimuovere

le crosticine residue. Alla fine è consigliata una garza asciutta sulla cicatrice, fissata al corpicino del bambino con una fasciatura; l'ideale è una **benda di rete**, salda ma non troppo stretta. E verrà il tempo del **primo bagnetto in tutta serenità e allegria**.



Sul moncone

Come curarlo:

- se la garza utilizzata nella medicazione precedente è attaccata al moncone, va bagnata con **soluzione fisiologica** per facilitarne il distacco;
- prima del distacco del moncone, il neonato va lavato solo mediante **spugnature**;
- posizionare una **garza sterile protettiva**, ripiegata e asciutta, attorno al moncone e al morsetto;
- tenere la garza in sede mediante l'utilizzo di una **retina elastica** per medicazioni.

Quando contattare il pediatra:

- **cute** circostante il moncone **arrossata e/o gonfia**;
- cattivo **odore**;
- **irritabilità** nella zona ombelicale;
- **febbre**;
- ritardo nel distacco del moncone (oltre 4 settimane);
- rigonfiamenti o **secrezioni sospette** (mucose, ematiche prolungate o giallo-verdastre).



Dondola con stile



MAXI-COSI®

Cassia

Come (neo)genitore, sappiamo che non ti stancheresti mai di tenere in braccio il tuo bambino. È solo che tra lavoro, casa e impegni... a volte hai semplicemente bisogno di entrambe le mani libere. Immagina di poter contare su una sdraietta elegante ed intelligente per coccolare il tuo bambino in questi momenti. Maxi-Cosi Cassia, l'altalena dalla nascita a 9 kg con attivazione automatica del movimento e melodie integrate, ti dà una mano.

maxi-cosi.it

We carry the future



I nei in età pediatrica

di Gloria Cardano

A volte sono presenti alla nascita, altre compaiono verso l'anno di età o spuntano più avanti – pochi, tanti, troppi – e crescono con i bambini. Preoccupano i genitori, quindi meglio fare chiarezza prima di allarmarsi

I nei (o nevi) si ereditano, siano essi **congeniti** (presenti dalla nascita) o **acquisiti** (che si sviluppano nel corso della vita).

I nei acquisiti possono comparire già verso l'anno oppure più avanti, ma di norma fino ai 12 anni non è necessario intervenire o quasi.

Le **piccole macchie colorate** dalla **forma tondeggiant**e possono essere **piatte o in rilievo** e assumere diverse dimensioni. Il neo è **benigno**



se perfettamente circolare, monocolore, con bordi sfumati e l'aspetto reticolato e puntiforme. Se invece è **asimmetrico** e presenta **più colorazioni**, richiede il **consulto del pediatra**, che lo farà valutare dagli specialisti. L'**epiluminescenza** o **dermatoscopia** è un esame diagnostico, non invasivo,

che analizza l'epidermide per riconoscere **eventuali anomalie nella pigmentazione** e per l'individuazione di nei maligni, i temuti **melanomi**.

L'esame sarà consigliato dal pediatra per la comparsa di rarissimi **nei giganti** (da 1,5 cm a oltre **20 cm di diametro**), che possono andare

incontro ad altre complicanze; oppure nel caso in cui un neo, di recente formazione o presente da sempre, assuma una **forma diversa o frastagliata**, irregolare, cambi colore, cresca e pruda. Un esempio di facile valutazione da parte del genitore è la comparsa di un neo che **cresce rapidamente** in

Sotto controllo

Grazie al **dermatoscopio, piccolo cannocchiale che si appoggia sulla pelle**, è possibile osservare le eventuali particolarità del neo, ingrandendolo e illuminandolo. Sono 4 le caratteristiche da tenere sotto controllo:

- ↘ **Asimmetria**: più il neo è asimmetrico, peggio è.
- ↘ **Bordatura**: più i bordi sono netti, meno va bene.
- ↘ **Colori**: più sono, meno va bene.
- ↘ **Strutture**: più sono le strutture che lo compongono, peggio è.



Nei su mani e piedi

Un tipo di neo al quale bisogna prestare attenzione è quello situato **sul palmo delle mani o sulla pianta del piede**. Basterà l'aiuto del dermatoscopio: se i puntini di colorante sono depositati nei solchi della pelle è bene, se invece sono depositati sulle creste, è da **tenere sotto osservazione dermatologica**.

3/4 mesi, assume un colore nero intenso o rosato senza pigmento; potrebbe trattarsi di un **nevo di Spitz**,

comunemente definito **"il brutto anatroccolo"**, cioè un tipo di nevo che anche in età pediatrica va seguito con maggiore attenzione. Per i nei giganti e quelli a rischio è prevista l'**asportazione** entro il primo anno di vita a **fini preventivi**. Viceversa, la presenza di peli, una colorazione bluastro o rossa sono **indice di benignità**. A volte, intorno al neo compare una zona decolorata, quasi bianca, e pian piano il neo scompare: si tratta di un **nevo di Sutton**, totalmente benigno. I nei congeniti di **medie e piccole dimensioni** hanno condizioni di rischio minori. In caso di semplici nei acquisiti con aspetto clinico normale, si può prevedere una visita più accurata intorno ai 12 anni. L'aumento del numero dei nei in età pediatrica non è preoccupante, se si pensa che **ogni adulto ne**

possiede in media 20-30: il fenomeno di comparsa nei bambini piccoli è naturale.

Spesso i genitori tendono a programmare esami per il controllo dei nei in età troppo precoce: questo ha poco senso, serve solo a caricare di ansia ingiustificata. La formazione di **nei melanocitari** (melanociti: cellule dell'epidermide che sintetizzano la melanina), acquisiti nell'infanzia, è un fatto del tutto **fisiologico**, indipendente dall'uso di abbondanti quantità di creme solari ad alta protezione, non sempre provate a livello scientifico.

La **prevenzione** è l'unico strumento per controllare i nei e le loro forme atipiche, grazie al **monitoraggio**: con appositi strumenti, si controllano situazioni e andamenti più complessi molto spesso risolvibili.



L'esposizione al sole

I **raggi solari**, stimolando la produzione di melanina, stimolano anche la **nascita di nuovi nei** o il **cambiamento di quelli già presenti**, soprattutto nei bambini di carnagione chiara, con occhi azzurri, capelli biondi o rossi. Una ragione di più per non esporsi troppo al sole e per usare creme solari ad alto potere protettivo.



MYSA

MYSA è il trio che garantisce massimo comfort per il bambino e i genitori, grazie a soluzioni ergonomiche e facilità di utilizzo. Le funzionalità sono esaltate dalla cura di ogni dettaglio, per uno stile unico e distintivo.

It's not just style.

It's Lifestyle.





Il massaggio infantile

Coccole a fior di pelle

di Gloria Cardano

Non si tratta di tecnica ma di attitudine: un mezzo per comunicare con il proprio bambino e prendersi ancora e ancora cura di lui. Senza dimenticare i benefici psicofisici per lo sviluppo armonico dell'organismo

Il massaggio agevola nel bambino la **consapevolezza** del suo schema corporeo, lo aiuta a coordinare i movimenti e migliora **apprendimento** e **concentrazione**. Ne ricevono beneficio i sistemi circolatorio, digerente,

ormonale, immunitario e respiratorio. Il **contatto pelle a pelle** rappresenta per il neonato una preziosa fonte di nutrimento: **massaggiarlo ci insegna** a conoscerlo per instaurare con lui un **dialogo profondo** e

per **rilassarlo** in modo salutare. Il movimento ritmico delle mani del genitore e la ritualità gestuale facilitano l'acquisizione del **ritmo sonno-veglia** e lo scarico della tensione; con il massaggio aumenta la produzione degli

Il massaggio neonatale stimola il processo di **attaccamento**, sollecita l'empatia e il rapporto affettivo. Il bambino si sente **amato, ascoltato, sostenuto** e di conseguenza **più sicuro**. Durante il massaggio, per trasmettere le proprie emozioni, invierà segnali precisi.



ormoni "benefici" (endorfine, ossitocina e prolattina) mentre diminuiscono i livelli di quelli **legati allo stress** (ACTH, cortisolo e norepinefrina). Nei primi mesi di vita questa pratica solleva i genitori quando si presentano le temibili "**coliche gaseose**", la **dentizione**, la stipsi, il meteorismo e gli **spasmi**, grazie al rilassamento muscolare; **durante la crescita**, giova ai **dolori legati allo sviluppo**. In Occidente, la diffusione del massaggio infantile inizia negli anni '70 grazie all'istruttrice americana di yoga e meditazione **Vimala McClure**, che fonde tecniche della **tradizione indiana** a elementi di **riflessologia** e di **massaggio svedese**. L'autrice rielabora i benefici in **4 fasi**, ancora oggi riferimento per

l'insegnamento: **stimolazione, sollievo, rilassamento e interazione**. Il **massaggio** può essere praticato sin dai primi giorni di vita, anche se per prudenza si preferisce aspettare la completa cicatrizzazione dell'ombelico. Molte strutture prevedono **corsi a partire dai 6 mesi** del piccolo, per problemi legati alla possibilità di guidare mamme e bimbi nello stesso momento; in realtà, si potrebbe iniziare già **pochi giorni dopo il parto**, quasi come per il **leccamento** animale sui **cuccioli** intorno all'area genitale e sul torace, per aiutare i neonati ad ambientarsi fuori dalla pancia della mamma.

Certo, un corso fuori casa può spaventare, proprio nel momento in cui i genitori cercano di trovare il ritmo e di gestire "qualcuno di molto importante", a cui desiderano **dare il massimo tra cure e attenzioni**. Così, se giunti a destinazione il piccolo **dorme/piange/succhia** al seno e non ci pensa lontanamente a farsi massaggiare, ecco che frustrazione e scoraggiamento invadono mamma e papà. Tutto risolvibile: esistono realtà che propongono **corsi a domicilio**, evitando lo stress dell'uscita e il controllo del piccolo fuori dalla sua "**tana**".



Benefici anche per i genitori

Il massaggio favorisce:

- il **bonding**, processo di attaccamento tra bambino e genitori;
- lo scambio di **messaggi affettivi** (verbali e non verbali);
- la capacità dei genitori di riconoscere i segnali inviati dal loro bambino;
- la capacità dei genitori di sentirsi competenti.



Una vita gluten free

di Gloria Cardano

«Mio figlio è celiaco. Deve dire addio a pasta, pizza e biscotti?». No: questi alimenti possono stare in tavola, purché siano senza glutine. Intercettando la malattia nei primi mesi di vita, il bambino potrà conviverci più serenamente

Glutine sì, glutine no. Molti genitori si domandano se introdurlo o meno con lo svezzamento. Fino a qualche anno fa lo si sconsigliava, per ridurre il rischio di sviluppare la celiachia (**malattia autoimmune, da non confondere con l'allergia al grano**, causata dall'eccessiva reazione del sistema immunitario) e prevenire complicazioni gastroenterologiche. Studi attuali hanno ribaltato la tesi,

consigliandolo **con le prime pappe** per permettere l'eventuale **comparsa precoce dei sintomi** della malattia già a partire **dai 5-6 mesi di vita** (diarrea, perdita di peso, vomito, addome teso e gonfio, feci sfatte e maleodoranti, rallentamento della crescita e anemia).

L'intolleranza al glutine si manifesta **frequentemente dai 2 ai 5 anni**, perché i bambini in età prescolare sono

più suscettibili alle infezioni (fattore scatenante).

A peggiorare la situazione può aggiungersi l'**intolleranza al lattosio** (zucchero contenuto nel latte e in molti altri alimenti), che persiste nell'intestino come sostanza non digerita.

I genitori non devono improvvisare diete, eliminando il glutine dall'alimentazione, prima dei test e della

Genetica ed ereditarietà

I bambini che hanno un **familiare di primo grado** affetto da celiachia rischiano di sviluppare la malattia, anche dopo anni (sebbene potrebbe non capitare mai). Influiscono fattori come l'**esposizione al glutine**, fattori ambientali tra cui **virus**, infezioni gastrointestinali e abitudini alimentari, soprattutto nell'infanzia, alterazioni della **flora batterica intestinale**, interventi chirurgici.

diagnosi del pediatra; rischierebbero di rendere più difficile il riconoscimento della malattia.

Una volta diagnosticata la celiachia, l'unica terapia è l'**eliminazione completa e definitiva del glutine** dalla dieta: anche piccole quantità possono infiammare l'intestino e danneggiare la mucosa. Dal momento in cui si sviluppa, l'ipersensibilità al glutine rimane per tutta la vita, anche se può essere contenuta. I sintomi possono essere lievi ma è una **malattia lenta e subdola**, meglio diagnosticarla presto.

Il glutine è una proteina contenuta nel grano, nell'orzo e nella segale. Quindi **sono banditi tutti i tipi di grano** (anche farro, kamut, bulgur, cracked grano, couscous, frik,

khorasan, enkir, spelta e i cosiddetti "grani antichi"), **orzo** e **segale**.

Da **evitare** anche **triticale** (incrocio tra segale e grano), monococco, tabulè, seitan, **crusca**, **lievito**, **germe di grano** e **malto d'orzo**. L'avena contiene l'avenina, proteina molto simile alla gliadina, ed è facilmente contaminata dal glutine durante la lavorazione: il suo utilizzo nel soggetto celiaco deve essere **limitato ai prodotti certificati come gluten free** e col simbolo della spiga sbarrata. Si invece a riso, mais, grano saraceno, amaranto, miglio, quinoa, sorgo, teff, fonio e avena.

Sono **concessi tutti i tipi di carne, pesce, molluschi e crostacei** non contaminati da altri ingredienti, pesce conservato al naturale, sott'olio,

affumicato, privo di additivi, uova e prosciutto crudo. **Banditi carne o pesce impanati** come cotolette, fritture, infarinati, miscelati con pangrattato come l'hamburger, cucinati in sughi e salse addensate con farine vietate.

Via libera a latte (compreso quello per la prima infanzia 0-12 mesi), latticini, formaggi e derivati a esclusione di piatti pronti a base di formaggi impanati con farine vietate, yogurt al malto, ai cereali, ai biscotti, latte ai cereali e bevande a base di avena.

Nessun limite per verdure e frutta, tranne quella disidratata come i fichi secchi.

Per i bambini celiaci oggi **esistono in commercio molti prodotti** senza





glutine, gradevoli al palato. È importante educare il bambino celiaco fin da piccolo al rigore alimentare, provando a fargli vivere questa diversità come una risorsa. Con la **legge Quadro 123** "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia", in vigore dal 2005, l'**Associazione Italiana Celiachia (AIC)** ha sensibilizzato le istituzioni, agevolando le abitudini alimentari dei celiaci attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva. Il tema è delicato nelle **mense scolastiche di nidi e scuole dell'infanzia**, dove, grazie a questa legge, si ha l'obbligo di sommini-

strare pasti senza glutine ai celiaci. La celiachia coinvolge tutta la famiglia; ogni nucleo reagirà in maniera diversa, con particolari e personali strategie.

Molti sono i **risvolti emotivi** che ruotano intorno a questo disturbo nel passaggio dal clima confortante della prima infanzia all'approccio conviviale delle mense. Il cibo è condivisione e aggregazione, ma nel bambino celiaco può emergere la **sensazione di essere diverso**. La sensibilità di genitori, insegnanti e amici incoraggerà il piccolo perché si senta capace e autonomo nell'affrontare questa situazione.

Un punto di riferimento

L'**AIC** propone attività ludiche nelle scuole per facilitare l'integrazione dei bambini celiaci, che dovranno anche **evitare giochi a rischio contaminazione**, come la pasta di sale (che si fa con la farina) o il pongo (ci sono marche che contengono glutine), non potranno preparare **dolcetti con la farina** per Pasqua o Natale, regalini come la piantina di grano seminata dal bimbo, non riceveranno la classica **caramella premio**.





be cool
jupiter



de 0-36 kg



con posizione
di carico



Isofix



Gamba di appoggio



Piccoli veg crescono

di Gloria Cardano

Anche se il rapporto è ancora basso (1 italiano su 10), aumenta il numero di genitori vegani e vegetariani che scelgono per i propri figli, dall'età neonatale, la stessa dieta. Fondamentale affidarsi a un nutrizionista, per evitare carenze o eccessi

Chiarire dubbi, attenuare eccessi, ricevere **spunti positivi** sull'argomento è necessario, perché il genitore che decide di impartire questo stile alimentare lo faccia in maniera **consapevole**.

La dieta **vegetariana** esclude derivati

animali diretti, ovvero **carne e pesce**, mentre quella **vegana** esclude anche **derivati animali indiretti** quali latte, latticini, uova e miele. La scienza si è espressa sull'alimentazione a base vegetale, che non va confusa con stili restrittivi come la crudista

o la fruttariana. Un'alimentazione vegetariana o vegana **ben pianificata** comprende tutti i gruppi alimentari vegetali (cereali, legumi, verdure, frutta e frutta a guscio) e l'integrazione di vitamina **B12**, essenziale per la creazione del **DNA** e presente

Non devono mancare

Nelle diete veg devono abbondare nutrienti come **ferro, zinco, calcio e omega3**, in grado di apportare tutti gli amminoacidi essenziali per la crescita; la loro privazione comprometterebbe lo sviluppo dell'**apparato scheletrico** e di quello **neurologico**.



solo in alimenti di origine animale (tale assunzione avviene attraverso gocce per lattanti o compresse sublinguali). Queste diete, seguite correttamente, sono vantaggiose per la **prevenzione** di patologie come obesità, malattie cardiovascolari e diabete, oltre a essere di **basso impatto ambientale**. Per le **mamme vegetariane e vegane che allattano** non esiste problema nei primi 6 mesi di vita del bambino, perché sia il latte materno che le formule offrono un adeguato apporto energetico e nutritivo, fatta eccezione per il ridotto apporto di vitamina B12, che sarà da integrare. Per il lattante vegano, il miglior sostituto del latte materno è costituito dalle **formule a base di soia**, che contengono **vitamina D non derivata da lanolina** (cioè lana di pecora). Nel primo anno di vita le bevande di soia, riso, avena, canapa, cocco e mandorle non dovrebbero

sostituire il latte materno o artificiale commerciale, perché estremamente carenti di proteine, grassi, carboidrati, vitamine, minerali e calcio. Nello **svezzamento vegano i legumi** sono presenti in tutti i pasti (fagioli, ceci, tofu, tempeh, lenticchie...); come in quello vegetariano, **va limitato l'apporto di fibre**, già più abbondanti che nella dieta onnivora, perché il loro eccesso sazia precocemente il bambino e ne limita l'assorbimento di alcuni nutrienti, tra cui il ferro, compromettendone la crescita. Meglio **cereali non integrali e legumi senza buccia** (decorticati, passati al passaverdure, pelati a mano, in farine, sotto forma di pasta di legumi...). Bisogna **aumentare i grassi** perché i legumi, a differenza di carne, pesce, uova e latticini, ne sono quasi privi; l'apporto di **oli vegetali e frutta a guscio può compensare tale carenza**. Nello **svezzamento vegetariano i**

legumi, principale fonte proteica, sono accompagnati dalle uova 1-2 volte a settimana e dai formaggi 2-3 volte, oltre a verdura e frutta. Il genitore ha il dovere di assicurarsi che queste scelte alimentari consentano la **corretta crescita fisiologica** dei bambini, fino a quando, da adulti, potranno decidere se continuare o prendere altre vie.

E se i giudizi...

*Rispettare fuori casa le diete vegane e vegetariana potrebbe creare disagi. **I bambini patiscono i giudizi negativi espressi verso i propri genitori.** La chiusura nei confronti di queste famiglie, inoltre, può portarle a nascondere le proprie scelte, seguire un pericoloso fai-da-te o, peggio, affidarsi a millantatori e presunti esperti dell'alimentazione.*

SCOPRI LA GAMMA DEI LATTI DI PROSEGUIMENTO E CRESCITA HUMANA PROBALANCE



Il tuo piccolo sta crescendo, diventando sempre più attivo e iniziando ad esplorare il mondo intorno a lui. All'interno di una dieta varia e bilanciata, il **latte di proseguimento Humana 2** e i **latti di crescita Humana 3 e Humana 4** accompagnano il tuo piccolo nelle scoperte di ogni giorno, fornendogli i nutrienti di cui ha bisogno nelle giuste quantità in base all'età.



Avviso importante: il latte materno è l'alimento ideale per il lattante. Qualora l'allattamento al seno non sia sufficiente, previo parere del Pediatra, si può ricorrere ad un latte per l'infanzia. I latti di proseguimento e crescita Humana non devono essere utilizzati come sostituti del latte materno nei primi 6 mesi di vita e sono idonei, rispettivamente, all'alimentazione dei lattanti di età superiore ai 6 mesi e dei bambini dopo l'anno compiuto, all'interno di un'alimentazione complementare varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano. L'inizio dello svezzamento deve avvenire unicamente seguendo le indicazioni del Pediatra.

Broccoli

Io non vi temo!

di Gloria Cardano



Verde e dalla forma divertente, simile a un alberello. Eppure il broccolo può risultare antipatico al bambino, per l'odore e il sapore decisi. Un'antipatia che ha addirittura ragioni scientifiche...

«No, i broccoli no!». Un'avversione che ha basi chimiche, legate al **microbioma orale** dei genitori. Se far mangiare i broccoli a tuo figlio è impossibile, la responsabilità potrebbe essere della **genetica**. Un gruppo di ricercatori ha scoperto che l'origine del disgusto per le crocifere – la famiglia di **verdure a foglia verde** a cui appartengono anche cavoli, cavolfiori, cavoletti di Bruxelles, verze, rucola e ravanelli – risiede nei batteri della bocca che, combinati con gli enzimi delle verdure, producono un odore sgradevole e sulfureo. Il microbioma è trasmissibile ai figli e **la flora salivare si eredita geneticamente**. Una mamma, però, non si ferma neppure davanti al patrimonio biologico e ricorre a qualsiasi mezzo per **rendere appetibile un alimento sano** come il broccolo. Un consiglio è evitarne la bollitura quando il bambino è in casa, un altro è offrirglielo il giorno successivo, in modo che il piccolo non riconduca quell'odore forte alla verdura e la rifiuti.

Il broccolo si può proporre **dal nono mese, quando l'apparato digerente del neonato è più efficiente**; questa verdura, infatti, potrebbe risultare non facile da digerire e causare nel pancino flatulenza e gas, col rischio di eventuali coliche. È ideale **durante l'autosvezzamento**, grazie alla **forma facilmente afferrabile** e alla consistenza morbida. Si presta a **tante ricette**, nel purè con le patate, lesso con olio e limone o salsa allo yogurt, gratinato con pangrattato e parmigiano al forno, nelle crocchette o polpette di ricotta; diventa una velutata, un biscotto salato, una quiche con formaggio, una minestra o una padellata da accostare al pesce o al riso... I bambini seguono in primis l'esempio comportamentale; l'**educazione alimentare** impartita dai genitori è fondamentale per consolidare le abitudini a tavola e, perché no, anche il fatto di aver mangiato molti broccoli in gravidanza. Contano le **priorità stabilite**, il **tempo trascorso ai fornelli**, l'**abilità culinaria**. Meglio

l'incoraggiamento all'assaggio che la forzatura; la **selezione alimentare** da parte del bambino va accolta con gentilezza e santa pazienza; frasi come «*mangia i broccoli che ti fanno bene*» o «*se non mangi i broccoli niente dolce!*» non aiutano all'approccio, che va introdotto piuttosto da **una storiella divertente**, che ci faccia apparire agli occhi dei nostri figli come chef stellati e renda loro, i piccoli, giudici meno esigenti.

I benefici

Ricco di vitamine C, B, K, flavonoidi, calcio, ferro, fosforo e potassio, fibre e luteina, il broccolo si rivela un prezioso alleato per lo sviluppo dell'apparato scheletrico e per il benessere di quello respiratorio e circolatorio. Favorisce inoltre la salvaguardia del sistema immunitario e della vista, migliora il funzionamento dell'intestino e la circolazione linfatica.

Le ricette dell'inverno

Molto nutrienti, scaldano il corpo e lo spirito. Proteine, fibre, vitamine, antiossidanti e sali minerali sono contenuti nei legumi, importanti d'inverno perché la carenza di ferro ci rende sensibili al freddo. Ingredienti adatti a matchare con spezie e agrumi, per scoprire fin da piccolissimi intriganti sapori.

DA 12 MESI

Bastoncini di tofu

INGREDIENTI (per 4 persone)

2 panetti di tofu al naturale, 1 foglia di alga dulce, 5 cucchiaini di farina di mais, 5 cucchiaini di farina di ceci, un pizzico di sale, ½ limone o uno spicchio di arancia, QB di acqua, QB di olio EVO



Tagliare il tofu a striscioline alte circa 1,5 cm, coprirlo con un panno ed esercitare una leggera pressione per eliminare l'acqua in eccesso. Tagliare finemente con il coltello l'alga, che verrà amalgamata a una pastella composta da farina di ceci e acqua. Aggiungere un po' di sale, consigliato per bambini a partire dall'anno di età. Passare i bastoncini di tofu prima nella pastella appena preparata, poi nella farina di mais. Su una teglia coperta con carta da forno, poggiare il composto e aggiungere un filo d'olio in superficie. Cuocere i bastoncini a 200 °C per circa 30 minuti, o comunque fino a doratura, rigirandoli un paio di volte. Servire il piatto caldo, dopo una spruzzata di limone o arancia.

Semplice e saporita, questa ricetta è dedicata ai vegani. I bambini più grandicelli e gli adulti potranno accompagnare il piatto con una maionese vegana, mentre i più piccoli potranno gustarlo con una salsa di pomodoro e basilico.

DA 18 MESI

Curry di ceci e verdure

INGREDIENTI (per 2 persone)

250 g di ceci lessati, 1 bicchiere di latte di cocco da cucina, 300 g di spinaci, 1 scalogno, 2 carote, 1 gambo di sedano, ½ cipolla grattugiata, un cucchiaino di zenzero, un cucchiaino di curry, un cucchiaino di curcuma, 1 bicchiere di acqua, una tazzina di succo di lime, un pizzico di sale, QB di olio e acqua



In una padella, scaldare l'olio con un po' di acqua e aggiungere la cipolla tritata, per ottenere un "finto soffritto" adatto anche ai più piccoli. Unire spinaci, scalogno, carote e il gambo di sedano, tritati sufficientemente da risultare un pasto sicuro. Far appassire per 10 minuti, unire le spezie mescolando generosamente e far insaporire il tutto. Aggiungere il latte di cocco, il bicchiere d'acqua e il succo di lime, farli evaporare e, infine, versare i ceci (tritati grossolanamente per i piccolissimi). Cuocere il composto per altri 10 minuti.

Il piatto è versatile e veloce da preparare, si può abbinare a riso Venere, orzo, fregola o... quello che vi piace! Se vi state chiedendo a che età si possono usare le spezie, il consiglio è di aspettare i 7/8 mesi, privilegiando quelle più dolci.



DALLO SVEZZAMENTO

Baby muffin

INGREDIENTI (per 7 porzioni)

1 uovo, 2 cucchiaini di olio di semi, 2 banane mature, 2 cucchiaini di yogurt bianco intero, 30 g di farina di cocco, 80 g di farina di riso, 30 g di farina di semola, 1 bustina di lievito

Schiacciare le banane in una ciotola e aggiungere l'olio di semi, lo yogurt bianco e l'uovo, fino a ottenere un composto omogeneo. Se dovessero esserci ancora grumi, aiutarsi con la forchetta. In un altro contenitore unire la farina di semola, la farina di cocco, la farina di riso e il lievito. Utilizzando un setaccio aggiungere il mix di farine al composto della prima ciotola, così da ottenere un secondo composto ben amalgamato. Distribuire il dolce in 7 piccole ciotole di alluminio, magari dalle forme divertenti (animali, figure geometriche...), o di carta per muffin. Inserire i dolci nel forno precedentemente riscaldato a 180 °C e far cuocere per 30 minuti, fino a quando le superfici saranno dorate.

Ideali a partire dallo svezzamento, perché non contengono zucchero ma sono naturalmente dolcificati grazie a farina di cocco e banana. La farina di riso, inoltre, è facilmente digeribile e priva di glutine.



Per un divertimento elettrizzante

Lo stile italiano e il fascino vintage di Vespa si uniscono in ogni dettaglio del modello GTS distribuito da Globo Giocattoli.

Con una batteria ricaricabile da 6 Volt può raggiungere 2-2,5 km/h. La Vespa GTS è dotata di fari LED, clacson e rotelline di sicurezza. Portata massima 25kg. Ideale dai 36+ mesi.



globo.it    

Le ricette di Natale

La festa dei bambini è alle porte: momento magico di preparativi tra fragranze, addobbi, il conforto di casa e il piacere di stare insieme. Ai piccoli piace cucinare con mamma e papà, che con le feste hanno più tempo per sperimentare ricette creative e mettere le mani in pasta con loro. Allora, munitevi di stampini con forme e dimensioni differenti.

PER TUTTA LA FAMIGLIA

Il villaggio delle tartine

INGREDIENTI (per 8 persone)

2 filoni di pancarré confezionato o fatto in casa, 200 g di formaggio cremoso, 1 avocado, 2 fette di cheddar, olive nere, aceto balsamico, 1 peperone, stampini a forma di albero di Natale, cerchio e cuore



Le più amate sono le tartine a forma di alberelli di Natale, che i bambini possono ricavare dal pancarré con le loro manine. Ottenuta la base di pane, spalmare il formaggio cremoso e posizionare una fetta sottile di avocado o pomodorini, a seconda del colore che il vostro bimbo vorrà dare alla composizione. In cucina non si butta via niente e, con ciò che rimane della fetta di pancarré, si può creare una porta magica: far scaldare una padella per crêpes con pochissimo burro e adagiarvi quel che resta della fetta di pane. Dopo poco, riempire la sagoma vuota con uova sbattute e un po' di parmigiano. Far rapprendere, cuocere dall'altro lato la tartina e, voilà, la porta del villaggio di Natale è pronta!

Dallo stampino a forma di cerchio nascerà un pupazzo di neve: spalmarvi sopra uno strato di formaggio cremoso, formare occhi e bocca con le olive nere e, con il cheddar tagliato a forma di triangolo, il naso.

Tagliare a forma di triangolo anche il peperone rosso, capovolgere il cuore – ricavato pigiando la terza formina su una fetta di pane – e posizionare il triangolo di peperone come fosse un cappello; 2 gocce di aceto diventeranno gli occhi e il formaggio cremoso definirà cappello e barba: è arrivato Babbo Natale!

DA 24 MESI

Lasagne nataline

INGREDIENTI (per 8 persone)

1 confezione di lasagne sottili, 100 g di grana padano, 150 g di mozzarella sgocciolata, 100 g di prosciutto cotto, 500 g di zucchine, 1 spicchio di aglio, 30 g di olio EVO, un pizzico di sale

Per la besciamella senza burro: 180 g di olio di semi, 100 g di farina 00, 1 litro di latte parzialmente scremato, noce moscata



In una ciotola capiente unire il grana padano, la mozzarella tagliata a cubetti, il prosciutto cotto e tritare con il minipimer per un minuto. Tenere da parte. Fare un finto soffritto con aglio e olio e aggiungere le zucchine tagliate a rondelle; una volta morbide, verranno tritate grossolanamente, sempre col minipimer. Preparare la besciamella: versare il latte in un tegame e portarlo a sfiorare il bollore, aggiungendo un pizzico di sale e una grattugiata di noce moscata; in un altro tegame, far scaldare a fuoco basso l'olio di semi e aggiungere la farina mescolando rapidamente; unire il composto al latte caldo, continuare a cuocere e mescolare con la frusta fino al bollore e al raggiungimento della densità desiderata. Mischiare la besciamella con la crema di zucchine e lasciare da parte il composto. In una teglia posizionare uno strato di pasta, sopra la crema di zucchine con besciamella e il macinato di formaggi con il prosciutto. Procedere nella stratificazione fino a esaurire gli ingredienti. Infornare a 180 °C per 30 minuti.

Per i bambini di 2 anni è consigliabile tagliare la mozzarella a dadini molti piccoli, perché dopo la cottura la consistenza potrebbe risultare meno facile da masticare.

DA 18 MESI

Polpette di tonno e patate

INGREDIENTI (per 4 persone)

500 g di patate lesse, 350 g di tonno sottolio sgocciolato, 1 uovo, 50 g di parmigiano grattugiato, 50 g di pangrattato, QB di sale, rosmarino



Lessare le patate, ridurle in purea e sistemarle in una ciotola capiente. Unire il tonno, il sale, l'uovo, il pangrattato e il parmigiano. Lasciar riposare il composto per circa mezz'ora, coprendo il contenitore con un foglio di pellicola trasparente per alimenti. Utilizzare il composto per formare tante palline, della dimensione che preferite e a cui siete abituati nella somministrazione ai bambini. Su una teglia sistemare la carta da forno, su cui distribuire un po' di olio a crudo; adagiarvi le polpette, spolverarle di rosmarino e cuocerle in forno, già riscaldato a 180 °C, per circa 20 minuti, girandole ogni tanto.

In occasione del pranzo di Natale, è il piatto ideale da preparare con i bambini, che decideranno le dimensioni da dare alle polpette. Un'alternativa alle patate può essere la ricotta.

DA 12 MESI

Le stelle nel cielo di Natale

INGREDIENTI (per 20 biscotti)

250 g di farina di farro macinata a pietra, 100 g di nocciole sgusciate e tostate, 100 g di latte di avena, 40 g di olio EVO, 7 g di lievito, mezzo cucchiaino di cannella in polvere, ½ baccello di vaniglia



Frullare le nocciole fino a farle diventare farina. In una ciotola versare la farina di farro, le nocciole tritate, il lievito, la cannella e la vaniglia, poi mescolare. Aggiungere l'olio e amalgamare; aggiungere il latte di avena e mescolare, aiutandosi con la forchetta e con le mani. Il risultato sarà un composto soffice e omogeneo. Nel frattempo accendere il forno a 180 °C. Con il mattarello stendere una sfoglia spessa 4-5 millimetri e tagliare i biscotti con le formine a stelle, che diventeranno moltissimo i bambini. Posizionare i biscotti sulla teglia rivestita e cuocere in forno per circa 20 minuti, fino a doratura. A cottura ultimata, lasciar raffreddare i biscotti, che saranno friabili e saporiti.

La bevanda di avena può essere sostituita con quella di riso o di soia, a seconda dei gusti. Stesso discorso per la farina di farro, cui si possono preferire quelle di grano o di un altro cereale.



Nido e scuola dell'infanzia

La nostra scelta migliore

di Gloria Cardano

Nido e scuola dell'infanzia: un distacco valutato con apprensione dai genitori, ma anche un motivo di entusiasmo. La giornalista Giorgia Cozza ci ha fornito valide riflessioni per l'inserimento

I nidi (da 0 a 3 anni) sono comunali o privati; le scuole materne (da 3 a 6 anni), oltre che private, possono essere statali e parificate. Nel pubblico le domande di iscrizione superano i posti disponibili assegnati dalle graduatorie. **Priorità** a territorio di appartenenza, genitori che lavorano, ragazze-madri, figli disabili e reddito basso. Le iscrizioni avvengono a gennaio e, dopo **attenta scelta basata sulle qualità dell'asilo**, giunge il momento delicato dell'**inserimento**. Mostrarsi convinti della scelta dell'asilo rassicura i bambini a rispettare i doveri: orari di entrata e uscita, cura e rispetto del materiale, della persona, **rispetto per se stessi e per**

gli altri. Le aule devono essere accoglienti, ben ventilate e illuminate con luce naturale, non sovraccariche di oggetti ma nemmeno spoglie.

I ritmi scolastici sono alla base delle tappe evolutive che portano il bambino a divenire adulto: lezioni, intervalli, pasti, attività diversificate e lavori manuali devono essere a misura di bambino e distribuite nella giornata in base al grado di attenzione, maggiore la mattina, decresce nel pomeriggio. Questi i punti rilevanti che caratterizzano il mondo degli asili. Abbiamo interpellato la giornalista e scrittrice comasca **Giorgia Cozza**, autrice di saggi per genitori e fiabe per bambini; collabora con varie riviste e siti specializzati occupandosi di

gravidanza, allattamento, psicologia, salute della mamma e del bambino. Il suo ultimo libro, *Andiamo all'asilo da 0 a 5 anni. Come accompagnare il tuo bambino al nido e alla scuola dell'infanzia nel modo più sereno* (Newton Compton Editori, 2022), affronta queste tematiche con precisione, empatia e intuito.

Oltre alla territorialità competente di nido e asilo, come scegliere un'alternativa se quello che spetta non piace? Non tutti possono permettersi soluzioni costose...

«La questione finanziaria ha il suo peso, a volte non c'è neppure la possibilità di scegliere. Valuterei altre



strutture in zona prendendo in considerazione anche i nidi famiglia, dove spesso è possibile trovare posto a prezzi più contenuti. L'importante è che il nido a cui affideremo nostro figlio ci convinca».

Quanto conta l'ambientamento?

«Tanto. Chi ben comincia è a metà dell'opera. Se il lavoro lo consente, è bene dedicare il giusto tempo a questa esperienza, che, vissuta con serenità, segnerà l'ingresso positivo del bambino nel nuovo mondo e la prima separazione dalla mamma. Ciò lo aiuterà nell'immediato e per affrontare i successivi "nuovi inizi"».

I genitori possono essere influenzati da diversi tipi di sistemi e modelli educativi (montessoriano, steineriano, bilingue...). Cos'è importante per il bambino?

«L'attenzione ai bisogni emotivi del bambino e della sua famiglia. Il progetto didattico è importante, ma lo è di più sentirsi accolti nel nuovo ambiente. In occasione dei colloqui conoscitivi chiediamo come viene gestito l'ambientamento, se le tabelle sono rigide o si modula l'inserimento in base ai tempi e reazioni dei piccoli, come vengono

considerate le emozioni, come si gestiscono eventuali difficoltà con il pianto del mattino, la pappa, la nanna. Nel manuale "Andiamo all'asilo" si approfondisce il discorso di relazione tra nido e famiglia, perché la nuova esperienza riguarda il bimbo ma anche i suoi genitori. La fiducia che si costruisce con le educatrici è fondamentale per il benessere di tutti».

Sei mamma di 4 figli. Ti è capitato di riconsiderare le tue scelte? Se così fosse, come hai spiegato eventuali cambiamenti?

«Ci è capitato di cambiare con il primo figlio, perché avevamo scoperto tardi che non era previsto un periodo di ambientamento. I bimbi hanno bisogno di abituarti a persone e luoghi nuovi, con un genitore che li aiuti a sentirsi a proprio agio e al sicuro. Al bambino si spiegano i cambiamenti in maniera tranquilla e con parole semplici. Raccontiamogli che mamma e papà hanno trovato un altro nido (o un'altra scuola) dove starà molto bene e riferiamo i punti di forza della struttura. Gli raccontiamo che nel nuovo posto si parte piano, si ha tempo per conoscere

bene le educatrici e gli altri bimbi, si fanno giochi bellissimi, si imparano tante cose, c'è un bel giardino per giocare all'aperto... Si riferiranno tutti gli aspetti positivi, concentrandosi sul cammino da intraprendere, senza soffermarsi sulle "pecche" della scuola precedente».

È colpa di noi genitori o della scuola scelta, se non ci piace?

«Non parlerei di colpe. Alcune scelte possono essere quelle giuste per una famiglia e non per un'altra. Se la struttura non risponde ai nostri bisogni, se non c'è sintonia in termini di stile educativo, è normale cercare altro. Quando affidiamo il nostro bene più prezioso ad altre persone dobbiamo



"Andiamo all'asilo da 0 a 5 anni" di Giorgia Cozza

Come accompagnare il nostro bambino in questo nuovo inizio? Cosa fare se piange, è nervoso, è in difficoltà? Questo libro offre ai genitori informazioni e suggerimenti pratici per prepararsi insieme a vivere con serenità e consapevolezza il primo periodo al nido e alla scuola dell'infanzia.

sentirci sereni, essere convinti che sia in buone mani, in un ambiente che favorirà benessere e crescita».

Veniamo ai segnali di disagio manifestati dal nostro bambino. I classici «non voglio andare all'asilo», «l'asilo è brutto»... sono affermazioni che devono preoccuparci o fanno parte del cambiamento e della voglia di rimanere con la mamma?

«È importante osservare il nostro bambino e confrontarsi con le educatrici: se al nido è sereno, interagisce, è interessato alle attività e ai giochi, la separazione dalla mamma è accettabile. Se il bimbo piange disperato e inconsolabile, durante la giornata al nido non è sereno, a casa dimostra segnali di disagio... occorre valutare con le educatrici come aiutarlo. I segnali di malessere non dovrebbero mai essere trascurati, a volte può essere necessario rallentare un po', rivedere il tempo che il bimbo trascorre al nido, trovare strategie per rassicurarli e fargli recuperare serenità. I primi tempi successivi all'ingresso al nido, il bimbo può essere più nervoso e irritabile e intensificare la richiesta di vicinanza e attenzione da parte del genitore. Sta attraversando un periodo faticoso (il cambiamento assorbe le sue energie psico-fisiche) e ha bisogno di rassicurazione e accoglienza per i suoi momenti di crisi. Allora bisogna accogliere le sue emozioni e legittimarle: "Lo so, sei triste, ti dispiace quando la mamma va via". Deve sentire che piangere si può, che è

normale e giusto quello che prova. La mamma può raccontare che anche lei è un po' triste ma sa che il suo bimbo starà bene e farà tante cose bellissime con gli altri bimbi e le educatrici. In "Andiamo all'asilo" si propongono vari accorgimenti che possono aiutare nel momento della separazione, come l'oggetto-ponte (un pezzetto di casa da tenere con sé) o l'oggetto che "sa di mamma". Può essere di aiuto salutarsi con un pensiero per il "dopo": "ora tu vai a giocare e io vado al lavoro/a casa, ma quando arrivo a prenderti faremo...". E qui ogni genitore aggiunge quello che piace al suo bambino: leggiamo il tuo libretto preferito, facciamo merenda, giochiamo ai pirati... Piccole cose, gesti quotidiani che per il bambino sono speciali perché sono fatti insieme al genitore».

Il nido per i più piccoli può essere davvero un luogo di socializzazione, oppure fino ai 3 anni è meglio l'ambiente confortante della propria casa?

«I bimbi molto piccoli non socializzano ancora, in genere sono in grado di giocare insieme intorno al secondo compleanno (qualche bimbo un po' prima, alcuni un po' dopo), però la curiosità e l'interesse verso gli altri bambini nasce prima della capacità di giocare insieme. Per la scelta tra casa e nido, il discorso è complesso: nei primissimi anni di vita è importante che ci sia un adulto di riferimento che risponda ai bisogni del bambino, quindi il nido in sé non

è una sua necessità. Ma dato che è una necessità per molti genitori che lavorano, il servizio dovrebbe essere potenziato il più possibile per accogliere questa esigenza sociale».



«Può capitare durante l'ambientamento che i genitori si allontanino di fretta, quasi di nascosto, pensando «se non mi vede non piange»; meglio salutare sempre, dicendo: «torno presto, divertiti».

Tra i libri più famosi di Giorgia Cozza

Bebè a costo zero, Quando l'attesa si interrompe e Me lo leggi? (Il Leone Verde), I giochi più stimolanti e creativi da fare con il tuo bambino (Newton Compton), Scusate, ma la mamma sono io! (Ultra), Le sette storie del coraggio (Fabbri), Bum Bum. Tienimi vicino! (Babele Editore).

Smoby

 @SmobyItalia  @smobyitalia



Tanto divertimento con il Banco da Lavoro Bricolo One di Smoby!
Il tavolo da lavoro Bricolo One include ben 79 accessori: viti, chiodi, dadi, martello, seghetto... Per giocare al fai da te come veri professionisti!



Con il Black + Decker Bricolo Truck di Smoby costruisci il tuo camion! Il cassone è una valigetta per gli attrezzi, che include tanti accessori!



Le frasi da non dire

di Gloria Cardano

Almeno una volta, da piccoli, ci siamo sentiti dire «diventerai anche tu genitore e capirai». Non esiste un libretto di istruzioni per il mestiere più difficile del mondo, solo qualche consiglio su frasi da dire o da evitare

Nell'educazione che impartiamo ai nostri figli giocano un ruolo quella ricevuta a nostra volta e i modelli attuali (**social, amici, amici degli**

amici...), che possono far sentire noi genitori inadeguati. Prima del parere di professionisti, pedagogisti, psicologi, meglio affidarsi al **buon senso**

e a **sani confronti** con chi ci aiuta e ci comprende, ricordando che i genitori siamo noi e i figli, non sempre come li vorremmo, restano loro.

Le emozioni

- ↳ Insegnare al bambino a **riconoscere le proprie emozioni** lo aiuterà a gestirle senza farsi travolgere da esse.
- ↳ Imparerà a capire cosa sta provando: **gioia, tristezza, rabbia, delusione...** « *Ti capisco, devi essere molto arrabbiato perché quel bambino non ti vuole far giocare con lui*», « *è normale che tu abbia paura dei tuoni, io sono qui con te e ti terrò in braccio finché vedrai che non ci sono pericoli*».



I rimproveri sono necessari per la crescita del bambino, perché impari che **esistono dei limiti e dei progressi**. Educare è un mestiere difficile e oggi non molti sono disposti a farlo.

Prima dei 10 mesi di vita i richiami sono pressoché inutili, perché il bambino non comprende né parole né gesti; ha bisogno solo di **acco-**

glienza e contatto, per prepararsi al mondo con maggior autostima. Questo processo educativo dovrebbe iniziare **verso l'anno** con **rimproveri brevi e motivati**, invece **intorno ai 2 anni** i bambini scoprono e fanno grande uso del **"no"**, che dovrebbero ricevere in cambio dai genitori, per imparare che le cose hanno un valore. I bambini devono

imparare che alcune cose non si fanno e che **"senza no non si cresce"**, non si diventa autonomi; tanto più che, se poi quei "no" vengono dall'esterno, non si accettano. Per sapere quali frasi è meglio non dire pensiamo anche a quelle che ci turbavano da piccoli, del tipo *«sei sicuro di farcela?»*, *«tu sei fatto così»*, *«non sei capace»*. Ai genitori





➤ Non aspettate troppo tempo per fargli notare che sta sbagliando in qualcosa, altrimenti il bambino rischia di dimenticarsi **il motivo per cui lo state rimproverando**.

➤ Quando si sgrida un bambino, **meglio mettersi alla sua altezza per non farlo sentire inferiore**. Inutile alzare la voce, tantomeno le mani.

➤ **Evitare la sgridata di fronte ad amici o estranei**, perché avvilisce il suo delicato senso di competenza.

che vanno di fretta **scappa la pazienza** ma scappano anche le parole sbagliate: «*lasciami in pace*», «*perché non sei come tuo fratello?*», «*ma sei scemo?*», «*aspetta quando torna papà!*», «*sei più intelligente di così*»; parole banali che possiamo dire in un **momento di stanchezza**, ma che possono offendere i nostri figli.

Quando siamo stressati, meglio dire: «*la mamma deve fare una cosa importante, appena ha finito possiamo uscire*», piuttosto che «*lasciami stare un attimo*». Anziché etichettare il carattere di un bambino con **aggettivi sulla sua personalità** («*sei cattivo*», «*sei antipatico*», ma anche «*sei molto intelligente*», «*sei*

il migliore»), è preferibile affrontare il comportamento specifico: «*non va bene alzare le mani; vediamo insieme come si può rimediare*». Altra cosa da **evitare** sono i **paragoni** – «*guarda che bravo Giorgio, ha già mangiato tutto!*», «*impara da tua sorella*» – che generano insicurezza, confusione e ansia da prestazione. **Ogni bambino ha i propri tempi**, il proprio temperamento e una personalità. Si sente inadeguato se sottoposto a confronti, preoccupato perché magari lo avreste voluto diverso da com'è. Meglio **paragonarlo solo a se stesso**, perché diventi consapevole delle sue **potenzialità** e dei suoi **progressi**; preferibile l'incoraggiamento:

«bravo, hai fatto tutto da solo», «magari questo lo facciamo insieme», «capita anche a me, sai?». **Se non se la sente non insistete**, ma provate a valutare insieme a lui come fare. Se sbaglia **evitate commenti negativi**, che non saranno né produttivi né d'aiuto, lo faranno solo sentire incapace.

Frasi del tipo «non ridere così» o «gli ometti non piangono», magari rivolgendosi a un bambino di un anno, **lo faranno sentire sbagliato**. Anche i bambini possono sentirsi mortificati per il fatto di **non saper esprimere lo stato d'animo che li attraversa** in alcuni momenti.

I più piccoli non si esprimono con le parole, ma attraverso i sentimenti – la rabbia, la gioia, il pianto – stanno scoprendo il

mondo, ed è normale che abbiano paura.

«Smettila o le prendi»: di solito questa frase indica l'apice della **frustrazione di un genitore**, soprattutto durante i "terrible two", fase di crescita molto delicata e impegnativa da gestire. **Gridare inutilmente ci fa sentire in colpa**, pronti a consultare papà Google, di nascosto, posseduti dall'inquietudine: "come non farsi andare il sangue al cervello quando i nostri figli non ascoltano". Le risposte DOC saranno: «provate a sviluppare un repertorio di tattiche costruttive: siate autorevoli, non autoritari; calmi, non irritati. Spiegategli che non va bene il modo in cui ha agito, che capite le sue ragioni. In alternativa proponetegli una bella filastrocca». Non

servirà; fate passare il momento e basta.

«Sbrigati che siamo in ritardo», per un bambino piccolo che non ha il senso del tempo, genera malessere e senso di colpa, tra l'altro senza motivarlo a fare più veloce. «Se tu... allora io...», «se metti a posto la tua camera, ti do il cioccolato», «se non fai i compiti, ti butto i giochi», «se non mangi, niente TV»: **il ricatto emotivo non porta beneficio educativo**, perché i bambini imparano che se ci si comporta in un certo modo si ottengono dei vantaggi; **il rispetto delle regole è per se stessi**, non per gli altri. Come dice **Paolo Crepet**, «il ruolo di un genitore è essere un istruttore di volo che ti insegna a volare, non un ricattatore».





Gioca dalla parte della Natura



Rocking Dino



Gufo Trillino
delle attività



All Around
Eco+

MATERIALI SOSTENIBILI
I residui agricoli e industriali sono una grande ricchezza per dare vita ai nostri prodotti.

PACKAGING SOSTENIBILE
Le nostre scatole sono riciclabili e la carta che utilizziamo proviene da foreste gestite responsabilmente.

SCOPRI TUTTI I GIOCHI ECO+

TUTORIAL

Piccole impronte a Natale

di Gloria Cardano

Difficile trovare un regalo più personale. Le impronte da appendere all'albero inteneriscono i nonni e saranno un ricordo da rispolverare ogni Natale.

MATERIALI

1 confezione di pasta modellante (tipo DAS), colla vinilica, 1 pennello, 1 tempera del vostro colore preferito, brillantini dorati, argentati o rossi, 1 coltello o rotella di quelle che tagliano la pasta modellante, bottoni colorati, cotone, pennarello nero indelebile, nastro rosso di velluto

Stendete un pezzo di pasta modellante aiutandovi con le mani o col matterello da cucina, per avere un effetto liscio; poi create le forme desiderate, magari a tema natalizio (stella, albero di Natale, cuore, palla...), che saranno la cornice delle piccole impronte (quindi prendete bene le misure); se amate i dettagli potete scegliere bottoni colorati o fiocchi di cotone da incollare sul bordo dell'intera cornice. Se invece desiderate l'impronta senza sfondo, non preoccupatevi della cornice perché il DAS verrà tagliato lungo il perimetro dell'impronta. Fate premere ai vostri bambini la manina sul DAS, oppure il piedino, con l'aiuto della mamma, la soluzione più facile per i più piccoli. Ricavate in cima un foro usando la punta del pennarello, per infilare il nastro rosso. Dopo l'asciugatura (aiutatevi con il phon), potete dipingere la formina del vostro colore preferito, per poi ricoprirla di colla vinilica che servirà al fissaggio dei brillantini, da usare generosamente per evitare buchini; dopo 10 minuti di posa, soffiare sull'impronta per eliminare quelli in eccesso. Lasciate asciugare per circa 1 ora. Infilate il nastro rosso di velluto nel foro e, per avere un ricordo, scrivete sul retro dell'impronta il nome del vostro bambino con la scritta Natale e l'anno in corso.

Decorare l'albero di Natale è un momento di magia, di creatività, simbolo di una tradizione a cui non dovremmo mai rinunciare.





© DDM Svezia/Roberto Adige - ph. Frederic Billelle

Val Venosta

Non solo mele

Anzi, tanta neve

di Laura Sciolla

Slittino a Wailes

Scivolare su piste innevate e ben battute; pattinare sul lago ghiacciato; provare lo slittino e, alla sera, rilassarsi gustando gli ottimi piatti del territorio. Ci troviamo in Val Venosta, e più precisamente a Slingia. Una tre giorni di totale immersione nella natura

Se volete sapere dove stiamo andando, seguite il **fiume Adige**. A ritroso, però, perché la nostra meta si trova proprio a pochi chilometri da dove nasce il famoso fiume altoatesino, il lago di Resia.

Per arrivare in **Alta Val Venosta** si attraversano immensi campi coltivati a frutta. D'altronde, chi non conosce le mele della Val Venosta? Dolci alti-

piani fanno da preludio a un percorso più articolato che dal comune di Malles, passando per Burgusio, ci porta a **Slingia, al confine con l'Engadina svizzera**. È qui che faremo tappa per i prossimi 3 giorni. Perché?

Perché qui si ha la sensazione di immergersi nella **natura più incontaminata**; perché qui i bambini hanno la possibilità di osservare la **vita delle**

mucche (il borgo è un susseguirsi di stalle, proprio all'interno del paese) e fare i **primi passi sulla neve**.

A Slingia non sono presenti impianti di risalita, ma c'è una **bellissima pista da fondo** che attira gli amatori che vogliono sperimentare diversi gradi di difficoltà: 15 chilometri che hanno eletto questa frazione di Malles a vero tempio dello sci di



Slingia

fondo e del biathlon, dato che il suo circuito è anche sede di competizioni nazionali e internazionali. Ci sono poi **suggestive passeggiate nel bosco**: armati di ciaspole ai piedi e zaino porta-bimbi in spalle, si può arrivare, per esempio, fino alla **malga Kälber**, da cui ammirare una favolosa vista sulla valle (chiedete della guida Andreas, per lui questi luoghi non hanno segreti).

Se invece siete appassionati di **sci da discesa**, saprete che in questa zona è possibile far avvicinare

i bambini a questo sport in tutta sicurezza. Due sono le aree votate allo sci e facilmente raggiungibili da Slingia. **Watles è un località sciistica particolarmente amata dalle famiglie**, dato che vanta il maggior numero di ore di sole rispetto al restante complesso dell'Ortler Skiarena. Presenta **18 chilometri totali di piste** a disposizione sia di principianti che di sciatori esperti e offre ai piccoli un'area kids che gli sciatori in erba raggiungeranno salendo a



©IDW Suedtirol/Alto Adige - ph. Frieder Blicke

bordo di un simpatico "trenino delle nevi", partendo dalla seggiovia principale. C'è anche una famosa **pista naturale per slittino**, lunga 4 chilometri e aperta fino alla sera: ideale per le famiglie con bambini piccoli – magari preferibilmente di giorno! – anche perché vi si arriva comodamente con la seggiovia. Alla stazione a monte (dove si trova il noleggio slittini, appunto) c'è inoltre la possibilità di fermarsi per un breve ristoro in diversi bar dalle terrazze soleggiate.

Dove mangiare

Osteria Andrien

Una malga tradizionale al centro del paesino di Slingia. **Piatti tipici e favolose ricette a base di carne.** Da non perdere i **formaggi**, che vengono prodotti nella zona.

T 338 5379733
www.andrien.it



Vista dal comprensorio di Watles



Belpiano - La mascotte Schöni



Belpiano - Il Kinderpark

Il comprensorio sciistico **Belpiano-Malga San Valentino** si affaccia invece sui laghi di Resia e di San Valentino alla Muta, e già questo lo rende unico. Le piste si raggiungono facilmente dal paese di San Valentino. Ci sarà **Schöni, lo scoiattolo mascotte**, a guidare i piccoli nel **Kinderpark** super attrezzato. E, non appena si acquisisce dimestichezza con gli sci, si possono provare le paraboliche e i tunnel (tutti accessibili) del **Funline Park**. Intanto gli adulti possono sciare tra i 65 chilometri di piste, ammirando **Roja, il più alto paesino dell'Alto Adige** abitato 365 giorni all'anno (è situato a 2mila metri), e le **montagne**

10, 11, 12, così denominate perché ogni 8 dicembre il sole illumina le cime proprio in queste ore del mattino, a mo' di meridiana naturale. Per concludere la giornata di sci, il consiglio è di seguire, tra le diverse piste, il percorso che porta a valle, intervallato da cartelloni didattici in cui viene illustrata la fauna del luogo. Riscendendo dalle piste, anche chi ama gli sport sul ghiaccio non rimarrà deluso: sul **lago di Resia**, famoso per il **campanile romanico sommerso**, si possono praticare il **pattinaggio**, la **vela su ghiaccio** e lo **snowkite**. Allo stesso modo, quando l'adiacente **lago di San Valentino**

gela, sul suo strato di ghiaccio di 40 centimetri ci si può sperimentare nelle vesti di pattinatori lungo una pista naturale. I pattini possono essere noleggiati al vicino camping. Col calar del sole, se avrete modo di prenotare il vostro soggiorno a cavallo della prima domenica dopo Carnevale, non perdetevi lo **spettacolo dello Scheibenschlagen**, un grande falò che viene creato e acceso a Slingia (così come in altri luoghi della zona) per salutare l'inverno. Un tocco in più alla magia di questi luoghi.

www.suedtirol.info/it
www.venosta.net



Pattinaggio sul Lago di Resia



Slingia - Lo Scheibenschlagen



MONTessori BABY

I GIOCHI EDUCATIVI PER I BAMBINI PIU PICCOLI

Basato sul metodo
MONTessori



I Migliori Educativi



www.liscianigiocchi.com

Dove dormire



Hotel Anigglhof

È certamente come trovarsi in famiglia essere ospiti dell'Hotel Anigglhof. **Helga** è pronta ad accogliere i suoi clienti in un albergo piccolo ma dotato di ogni **comfort**, in cui è il legno a primeggiare e a regalare la sensazione di calore e accoglienza. Magnifica la nuova **area ristorante**, con un'ampia vetrata che si affaccia sulle montagne che circondano Slingia.

Per i bambini tante attenzioni, a partire dai giocchini per intrattenerli a tavola. Per gli adulti, lo **spazio wellness** è composto da sauna, bagno turco e sala relax. Da provare, inoltre, il **cuscino in pino cembro e lolla di farro**, a disposizione nelle camere: massimo riposo e una garanzia per la cura dei dolori alla cervicale. Indispensabile, durante la stagione invernale, la **ski room** con il deposito riscaldato per gli scarponi. Ciaspole gratuite in dotazione. Non dimenticate di visitare il **laboratorio** dove ancora vengono forgiate le tradizionali serrature. A pochi passi dalla pista di fondo e a qualche minuto di auto dall'area sciistica di Watles.

T 0473 831210

www.anigglhof.it





Curiosità golose

Pera Pala è una pera tipica di queste parti. Dolcissima, si dice che "una pera Pala al giorno toglia il medico di turno".

Un ottimo **succo di mela** è quello che viene prodotto nella zona di **Luggin**.

Il miglior **speck** della zona? Ci dicono sia quello in vendita alla **Macelleria Gruber a Prato**.

Nella **malga Slingia**, a 45 minuti dal borgo abitato, vi aspettano nella bella stagione sublimi **formaggi**.



Sylvanian Families®

Scopri il mondo
dei Sylvanian Families
e gioca con loro!





©J.C. Couillard_A.D.T. Touraine

Principi e principesse tra i castelli della Loira

di *Laura Sciolla*

Castello di Amboise

Se è durante la bella stagione che la Valle della Loira esprime tutta la sua bellezza, in inverno, e in particolare nel periodo natalizio, i suoi mille tesori si vestono a festa rendendo l'atmosfera ancora più magica

La mia famiglia e io abbiamo scelto **Amboise** come punto strategico per visitare la **Valle della Loira**, seppure con la consapevolezza

che sarebbe stato impossibile scoprire per intero i **280 chilometri** che compongono questa zona della Francia, la più estesa iscritta

al **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**. Il cosiddetto "**Giardino di Francia**", infatti, parte da Sully-sur-Loire e arriva fino all'o-



Decorazioni natalizie al Castello di Amboise



Sala del consiglio al Castello di Amboise

ceano Atlantico tra paesaggi mozzafiato, ricchi di boschi e vigneti, e castelli fiabeschi, veri gioielli architettonici emblemi di eleganza e raffinatezza. Soggiornando ad Amboise, però, si ha la possibilità di raggiungere alcuni tra i castelli più celebri in un'ora

di auto al massimo (il che è un notevole vantaggio se si viaggia con bambini piccoli) oppure, in alcuni casi, come per il **Castello di Bois**, anche in treno. Inoltre, con l'avvicinarsi del Natale, l'accogliente cittadina francese si veste ogni anno di addobbi nata-

lizi e presenta in calendario tanti appuntamenti a tema.

Per questi motivi, viene spontaneo iniziare il tour alla scoperta dei castelli della Loira dal favoloso **Castello di Amboise**, un luogo che, per noi italiani, si fa ancora



Castello di Amboise



Giochi di luce al Castello di Bois



Castello di Amboise

più attraente considerando che qui si trovano i resti del grande **Leonardo da Vinci**, che visse ad Amboise dal 1516 fino alla sua morte. Tutto questo e altro ancora è da scoprire grazie all'**histopad**, **s sofisticato sistema digitale** che accompagna i visitatori

attraverso il complesso storico, facendoli letteralmente immergere nelle sue stanze: i bambini saranno impegnati a cercare persino un tesoro virtuale! Inoltre, per la rassegna **Natale nella terra dei castelli**, lì dove i re Carlo VIII e Francesco I trascorsero

da piccoli le loro feste natalizie, si è invitati a scoprire le scenografie XXL dedicate al tema *Sogni dell'Infanzia*, stanza dopo stanza. Dopo la visita, l'ampio parco attorno al castello invoglia a una pausa, con magnifica vista sulla Loira.



Oltre ai castelli

A Bois si trova la **House of Magic**, con una collezione di oggetti unici e illusioni ottiche in ricordo del mago Robert-Houdin. Ideale dai 6 anni in su.
www.maisondelamagie.fr

Grand Aquarium de Touraine: un indirizzo speciale per scoprire i pesci d'acqua dolce che popolano la Loira, oltre a colorate specie tropicali.
www.grandaquariumdetouraine.com



Galleria Leonardo da Vinci - Castello di Clos Lucé

A 10 minuti a piedi dal Castello di Amboise si trova un ulteriore indirizzo da non perdere, se si vuole approfondire il genio di Leonardo. È il **Château du Clos Lucé**, quella che fu la dimora di Leonardo durante il suo soggiorno qui. Affacciarsi nello studio in cui studiò, progettò e inventò regala un certo brivido. Il consiglio è riservarsi almeno mezza giornata per questa visita:

le sale dedicate alle sue scoperte, le **maxi invenzioni** a dimensioni reali disseminate nel verdeggianti parco, il parco giochi, i 3 ristoranti. C'è poi un'area interattiva dove i più grandicelli possono vivere il **sogno di Leonardo del volo** (grazie a un videogioco in 3D) e trascorrere 14 minuti nella **galleria virtuale** per uno spettacolo immersivo che si addentra nell'opera pittorica

dell'artista italiano. Sul sito si possono trovare alcuni **laboratori**, su prenotazione, dedicati al Natale. Da prenotare anche la commedia musicale *mini NEW*, prevista per il 27 dicembre, e le passeggiate in calesse nel parco.

Se i giorni di vacanza a disposizione non sono molti, ed è quindi necessario operare una scelta,



Il parco del Castello di Clos Lucé



Il ponte a due livelli di Leonardo da Vinci - Clos Lucé



Castello di Chenonceau



Castello di Chenonceau



I giardini del Castello di Villandry

un castello che certo è peculiare è quello di **Chenonceau**, con la sua magnifica galleria che unisce le due sponde del fiume Cher. I bambini ameranno in particolare il **labirinto**, la **fattoria** e i **giardini** immensi che attorniano il castello. Il **Natale** è l'occasione perfetta per ammirare le **composizioni floreali dell'atelier** di Chenonceau, noto per le sue eccezionali creazioni tematizzate a seconda

del periodo dell'anno. Durante le settimane a cavallo del Natale, poi, delle regine vestite a festa accompagneranno i curiosi tra gli spazi del castello. Infine, consigliamo **Villandry**, un castello che da sempre conquista per la **magnificenza dei suoi giardini**: un susseguirsi di geometrie rigorose formate dalle piante e dai fiori più diversi. Se guardate bene tra le fronde, si trova anche un autentico campo

da tennis in prato... I giardini vengono aperti solo con la bella stagione, ma, a Natale, sarà la natura a entrare nel castello grazie alla creazione di **boschi e angoli floreali incantati** nella suggestione delle sue sale.

Il programma di **Natale nella terra dei castelli** prevede, inoltre, aperture eccezionali in orario serale, da verificare sul sito www.noelaupaysdeschateaux.com.

Notti troglodite

Se siete indecisi sul pernottamento, provate a scorrere la proposta offerta dalle **case troglodite**. Si tratta di abitazioni scavate nel **tufo calcareo** dove venivano in passato conservati i vini, preparate le focacce e coltivati i funghi. Oggi nella Loira sono visitabili dei veri e propri villaggi trogloditi trasformati in musei, ma non mancano appartamenti ricavati nel tufo disponibili per l'affitto.

HUGGIES

DryNites®



ANNI

3-5 | 4-7 | 8-15

Huggies® DryNites® è la mutandina assorbente specifica per bambini e bambine, dai 3 ai 15 anni, che bagnano ancora il letto di notte. Sottile e discreta, è invisibile sotto il pigiama e super assorbente, per un'intera notte di comfort e protezione.



Cinque strati di protezione per rimanere asciutti tutta la notte.



Realizzata con materiali silenziosi e traspiranti, è simile alla biancheria intima.



È un Dispositivo Medico per le taglie 4-7 e 8-15 anni.

E quando arriva la bella stagione...



Castello di Chambrod

Parc Mini Châteaux (www.parcminichateaux.com). Dal 1996 il parco è un'ottima tappa di benvenuto per scoprire il fascino dei castelli della Loira. Seguendo un percorso intuitivo, perfetto anche per i passeggiatori, si ha la possibilità di ammirare 41 mini castelli, perfetta riproduzione degli originali, creati e restaurati minuziosamente da maestri artigiani. Irresistibili per i piccoli visitatori i circuiti delle mini Bugatti e quello dei mini cavalli, adatti a tutte le età. Le ampie panchine ombreggiate sono ideali per ritagliarsi una pausa. Presente un angolo scaldabiberon e fasciatoio. Il parco è aperto da metà aprile a metà novembre.

La Pagode. Nota per essere una "follia architettonica" dell'Ottocento, è una torre con oltre 144 gradini costruita unicamente a testimonianza dell'opulenza dell'epoca. Oltre alla peculiarità del paesaggio, i bambini apprezzeranno i tanti giochi della tradizione che si trovano vicino al bar.

Chenonceau in battello. Questa zona della Francia è famosa per gli ampi fiumi facilmente percorribili. Perché non unire l'emozione di un tour in barca con la visita a uno dei più bei castelli della Loira? È quanto proposto da La Belandre (www.labelandre.com): in un'ora si percorre un tratto del fiume Cher fino al Castello di Chenonceau e ritorno, guidati dallo staff della storica barca La Gabare o anche in maniera indipendente, grazie a piccoli motoscafi elettrici che non richiedono la patente nautica. Da marzo a ottobre.

Per gli appassionati di biciclette, la Valle della Loira presenta un itinerario percorribile in bici lungo 900 km, accessibile a tutti, lungo le rive del fiume, tra vigneti e castelli. Per suggerimenti e percorsi: www.loireavelo.fr.



In barca sulla Loira



Castello di Sully

Per info:

Valle della Loira : www.valde Loire-france.com

Ufficio turistico Francia: it.france.fr/it

Steffi

LOVE

Vacanza a Sorpresa



Pronti a partire?



**Steffi e la sua famiglia
partono per le vacanze!
Ma andranno al mare
oppure in montagna?
È una sorpresa!
Lo scoprirai solo aprendo
il lato nascosto
della confezione!**



© LEGO® House - City Architect

Billund

La città dei mattoncini

di Laura Sciolla

Non c'è bisogno di spiegazioni, avete già capito. Questa volta vi portiamo nel luogo in cui il magico mondo LEGO® ebbe inizio, nel lontano 1934. Un'esperienza unica per grandi e bambini, ancora più magica nel periodo di Natale

Billund, 6mila abitanti e un aeroporto che si può definire a tutti gli effetti internazionale. Perché qui, ogni anno, atterrano milioni di visitatori per scoprire tutti i segreti dei mattoncini più famosi al mondo, quelli della LEGO®. Ci troviamo al confine

con la Danimarca occidentale, nella penisola dello Jutland, al centro di sconfinite pianure in cui è la natura a primeggiare tra boschi, ruscelli e allevamenti di bovini. Eppure, l'invenzione di Ole Kirk Christiansen è riuscita a trasformare questo paese

bucolico in un must go per famiglie di ogni nazionalità. Dall'Italia sono particolarmente convenienti i voli low cost, che arrivano qui partendo dalle principali città nostrane. La cittadina vanta un piccolo centro in cui si intervallano basse casette tipiche

La storia

LEGOLAND® ha aperto a Billund nel **1968**. Il giorno dell'inaugurazione contò subito 3mila presenze. Si può dire che sia un autentico pezzo di storia danese. Oggi LEGOLAND® si trova anche negli Stati Uniti, in Giappone, a Dubai, in Corea, Malesia, Germania e Inghilterra. L'unico **Waterpark** a marchio LEGOLAND® è invece in Italia, a Gardaland.



© LEGO® House - Masterpiece Gallery

con strade lineari dagli ampi marciapiedi e piste ciclabili, un invito a muoversi senza mezzi. Ma le due vere protagoniste di Billund sono la **LEGO® House** (www.legohouse.com) e **LEGOLAND®** (www.legoland.dk). La prima si trova nel centro di Billund, a solo un chilometro da LEGOLAND®: 12mila metri quadri di edificio "ripieni" di 25 milioni di

LEGO®. Sì, perché in questi spazi si può costruire, giocare, sperimentare, inventare. È una vera immersione nei mattoncini adatta a tutte le età, dai più piccoli (con tante attrazioni a tema LEGO® Duplo) agli adulti, che rimarranno estasiati alla vista dei **15 metri di albero costruito con 6,3 milioni di LEGO®**, dei mega dinosauri o delle diverse ambienta-

zioni con elementi in movimento. Al momento del pranzo, consigliamo di provare l'insolito servizio **Mini Chef**: si ordinano i piatti preferiti usando i mattoncini LEGO® (che, combinati tra loro, corrispondono alle ricette del menù) e il vassoio viene servito da due simpatici robot. Nelle belle giornate potete avventurarvi tra le **colorate terrazze esterne**, un



© LEGO® House vista dall'alto



© LEGOLAND® - Miniland



© LEGOLAND® - L'ingresso

susseguirsi di maxi mattoncini tutti da scoprire.

LEGOLAND® è l'attrazione di Billund con la A maiuscola. La grande novità di quest'anno è che il parco rimarrà aperto anche durante le

vacanze di Natale: quindi, ora, si può godere della sua magia davvero in ogni stagione. I più piccoli adoreranno l'**area Duplo**, con tante giostre a misura di bambino. Imperdibile, poi, **Miniland**, in cui sono ri-

prodotti in miniatura aeroporti, città, palazzi, tutti "made with LEGO®", con tanto di acqua nei mini fiumi e mezzi in movimento: tutto per un totale di 20 milioni di mattoncini. Salendo di età, ecco che anche



© LEGOLAND® - Miniland



© LEGOLAND® - The Dragon



© LEGOLAND® - Movie World

Attorno a Billund, nota come la Capitale dei Bambini, sono tanti i divertimenti per le famiglie:

- **Lalandia** è il più grande parco acquatico tropicale della Scandinavia, indoor, con il suo velocissimo scivolo Turbo Racer e la sua torre d'arrampicata, l'Adventure Tower.
- **WOW Park** è un nuovo concept di parco avventura progettato per aiutare i bambini a riconnettersi con la natura. Oltre alle case sugli alberi e alle capanne nascoste da esplorare, i bambini possono passeggiare attraverso numerosi sentieri nel mezzo di una foresta di 11 ettari vicino a Billund. Aperto nella bella stagione.
- Allo **zoo di Givskud** i visitatori possono godersi un safari nella loro auto e vedere gli animali della savana, rinoceronti compresi. Lo zoo vanta il più grande recinto di orsi dagli occhiali in Europa e il più grande recinto di pinguini in Danimarca. Da aprile a ottobre.



le emozioni salgono, grazie alle diverse montagne russe, ovviamente a tema. Il trenino **LEGOLAND® Express** che attraversa il parco dei divertimenti è ideale per farsi una prima idea di tutte le attrazioni, ma non perdetevi l'area dedicata all'**Acquario** e quella riservata al **cinema in 3D. LEGO® Movie World**, aperto a maggio 2021,

ospita il primo teatro volante in Scandinavia. Ci sono poi ampie sale, divise per età, dove i bambini sono liberi di **costruire usando solo la loro fantasia**, luoghi ideali per trascorrere qualche momento del vostro tour al riparo dal freddo (che in Danimarca, d'inverno, potrebbe essere pungente). Non mancano diversi punti ristoro e toilette attrezzate,

con spazi per il cambio dei bebè. Se siete degli inguaribili fan del "gioco del secolo", allora potreste decidere di **soggiornare in una delle strutture tematiche**, il **Castle Hotel**, il **LEGOLAND® Hotel** oppure in uno dei più economici seppure suggestivi bungalow all'interno del **LEGOLAND® Holiday Village**. Sarà davvero una notte da favola.





Vejle - Museo Økolariet



Vejle - Museo Økolariet

Se state programmando questo viaggio, il nostro consiglio è di riservarvi una giornata per raggiungere anche **Vejle**, sul mare. Con il comodo bus (il 43 e il 143 sono le linee più frequenti) in soli 30 minuti si arriva alla stazione di questa colorata cittadina danese. Una tappa immancabile è certa-

mente il **Museo Økolariet** (okolariet.dk), **completamente dedicato alla salvaguardia dell'ambiente** (ingresso gratuito per grandi e bambini). Sebbene la maggior parte delle spiegazioni sia in danese e inglese, i giochi educativi sono talmente interattivi che i bambini potranno spe-

rimentarli facilmente, uscendo pieni di gioia (e di consapevolezza) da questa esperienza. Dopo la pausa pranzo (con la variegata proposta di **Street Food**, www.streeffoodvejle.dk, un'area dedicata al cibo da strada a pochi metri dal museo), basta una breve camminata per lascia-



Fjordenhus - Casa del Fiordo



Bølgen - L'Onda





re il centro storico e arrivare nel quartiere residenziale sulla baia di Skyttehusbugten. Qui si trovano **Fjordenhus, la Casa del Fiordo**, progettato dal famoso artista danese-islandese Olafur Eliasson, e **Bølgen, L'Onda**, uno dei simboli di Vejle, edificio residenziale esclusivo composto da cinque "onde" piastrellate, dal progetto di Henning Larsen Architects. Due opere che non possono non destare curiosità. La zona è particolarmente rilassante, tra passerelle in legno e vista sul bosco e sul mare: l'ideale per riposarsi prima di tornare a Billund, il luogo dove "i bambini imparano giocando e diventano cittadini creativi del mondo".

www.visitdenmark.it

Voli diretti verso Billund da Milano, Venezia, Pisa, Torino, Bologna e Roma. Con scalo da Verona e Napoli.



Crayola Mini Kids è la linea di prodotti creativi appositamente studiati per bambini in età prescolare.

-  Specifici per ogni stadio dello sviluppo
-  Adatti alle manine dei più piccoli
-  Sicuri, lavabili e innovativi
-  Ideali per sviluppare il senso della scoperta e la fiducia in se stessi



Baby Art My Baby Touch

Cornice portafoto dal design moderno con kit impronta per realizzare il calco della manina o del piedino del bambino. Angoli smussati e vetro sostituito dal plexiglass per la massima sicurezza.

Baby Art



Topino meditazione

Un topino che introduce i bambini alla meditazione guidata con istruzioni di postura ed esercizi di respirazione, aiutandoli a rilassarsi durante il giorno e prima di andare a nanna. È il compagno di coccole ideale.

Fisher-Price

I prodotti...



Aerosol Bimbo Neb

Dispositivo per aerosolterapia completo per il trattamento delle affezioni delle alte e delle basse vie respiratorie. Facilita la compliance della terapia per i bambini grazie alle interfacce morbide, ai tempi di terapia brevi e al design pensato per i piccoli.

Air Liquide



Tenda Tippy

Tappetino utilizzabile in 3 modi diversi fin dai primi giorni di vita del bambino. Design originale, per aggiungere un tocco di classe alla cameretta.

Kinderkraft



Copernico

Seggiolino auto omologato ECE R129 i-Size per bambini da 40 a 145 cm. Dotato di base Isofix con piede di supporto integrata con rotazione a 360 gradi, permette di passare facilmente dalla direzione in senso contrario a quella di marcia.

Inglesina



Succhiello Bonhomia

Succhiello con tettina simmetrica SX Pro, pensata per non essere invasiva e offrire al bambino la sensazione più naturale possibile.

Suavinex

Dondolo

Dondolo adatto a bambini dai 10 ai 36 mesi. Favorisce lo sviluppo attraverso il gioco. Ottima idea regalo.

Nattou



... del mese



All Ways Shooter

Altalena e sdraietta a dondolo multifunzione con 16 movimenti rilassanti per assicurare al bambino il massimo del comfort. La seduta dell'altalena raddoppia per diventare un dondolo trasportabile.

Graco



Trio Mysa

Trio con schienale reclinabile; la seduta passa da fronte mamma a fronte strada in pochi semplici gesti e il passeggino si chiude facilmente con una mano. Grazie al peso di soli 9 kg può essere trasportato ovunque.

Chicco

Che cos'è un papà?

di Laura Sciolla

Cari papà, vi riconoscete in questa descrizione? Con un po' di provocazione, abbiamo cercato di raccontare il significato della paternità, oltre gli stereotipi

Chi sono i papà nel 2023? Coloro che, nelle serie TV, hanno sempre il ruolo di buffoni di famiglia con l'ultima battuta finale? Oppure la caricatura su cui capita di incappare navigando sui social media, quella che ci propongono i famosi meme dei papà intenti a presentare le 10 regole che permetteranno a un giovane di "uscire con mia figlia"? La risposta è... no. Non è affatto questa la figura che meglio corrisponde ai papà. Sono 3 i punti che ci sembra delineino al meglio il ruolo che un padre oggi dovrebbe ricoprire e che, chiacchierando qua e là, i papà stessi riconoscono per sé.

1. Amare davvero

Capisci di essere diventato papà quando le **risate dei tuoi figli** ti scaldano il cuore e non ne hai mai abbastanza. Quando il suono del **pianto di un bambino**, un pianto che potrebbe perforare un timpano, non ti fa correre nella direzione opposta. Quando il **cuore spezzato di tua figlia** adolescente spezza il tuo ancora più profondamente. Quando sei pronto a **sacrificare i desideri** personali senza pensarci, per una sola possibilità di far sorridere i tuoi figli. L'amore è un uomo che dà il massimo per assicurare il meglio alla famiglia. Questa è la paternità.

2. Disciplina personale

Il papà è la roccia. **La genitorialità mette sotto pressione.** In molti, una volta o l'altra, hanno sentito il bisogno di tagliare la corda e scappare, in preda al panico. Ma un papà è un uomo che conosce il suo ruolo e non è disposto a rinunciarvi. Possono succederne di situazioni difficili, separazioni, tragedie inaspettate e traumi della vita. Indipendentemente dalle circostanze, però, **quando un figlio verrà a cercare il viso del papà, saprà esattamente dove trovarlo.** Ci vuole disciplina personale per essere quell'uomo.

3. Decisioni finanziarie prudenti

«Prima di diventare genitori, dopo l'affitto, le utenze e il pagamento dell'auto, la maggior parte del budget era fortemente allocato nel divertimento». Ragionamento infantile? Ci pare sbagliato criticarlo: quando si è giovani lo svago deve far parte della propria vita. Quando arriva un bambino, è però evidente che ci si trova coinvolti in un grande cambiamento. **Quante spese comporta essere un papà!** Seggiolini per auto, culle, lettini da viaggio, pappe, gli infiniti pannolini... lo sa bene chiunque lo abbia provato. E questo flusso in uscita continuerà per tutto il periodo scolastico e oltre. Soprattutto in una società come quella italiana, in cui gli stipendi maschili sono in media superiori a quelli femminili, i papà realizzano quanto il loro contributo sia importante per la famiglia. Il papà sa che **la famiglia viene sempre prima di tutto:** prendere decisioni finanziarie prudenti nel presente aiuta a evitare di impantanarsi in futuro. E questa stabilità, peraltro, dà il modo di **concentrarsi maggiormente sulle parti della genitorialità** che contano di più.



Plasmon®

CIAO SONO TROTTO IL TIGROTTO
e vi presento la linea di **SNACK**
pratica e gustosa, con tanti

Crick e
Paff

BUONA MERENDA!



E venne il cane che morse...

di Gloria Cardano

I cani educati a socializzare possono creare col bambino un rapporto esclusivo, un'esperienza unica di crescita affettiva ed emotiva. Ma attenzione, se spaventati o disturbati potrebbero mordere



«Stai attento, potrebbe morderti!». Una raccomandazione utile per i bambini, prima di insegnare loro che **i cani vanno rispettati oltre che amati**. **Crescere con un animale** è un beneficio e un insegnamento per i bambini.

Se avete un cane e state per diventare genitori, ricordate che l'animale vivrà un cambiamento e reagirà con la **gelosia del fratello maggiore** o con un **grande desiderio di accudimento**. Provate a coinvolgerlo

nelle nuove dinamiche di casa, premiatelo, fategli annusare tutte le **novità dell'ambiente**, non scacciatelo alla presenza del bambino, portatelo più spesso a spasso. Alla fine sarete premiati da entrambi. L'importante è **non rinforzare nel cane il concetto "nuovo bambino = meno affetto per me", sostituendolo con "nuovo bambino = nuovo compagno"**.

Verso l'anno di età i piccoli cominciano a camminare, afferrare, lanciare oggetti, e potrebbero essere maldestri:

non lasciateli mai soli con il vostro cane, che potrebbe male interpretare l'irrequietezza dei piccoli. I cani possono aggredire i bambini anche perché fisicamente più minuti e non in grado di leggere i loro **segnali di avvertimento**: non a caso, sono le maggiori vittime di morsicature, anche quelle letali, soprattutto **su testa, volto, mani e piedi**.

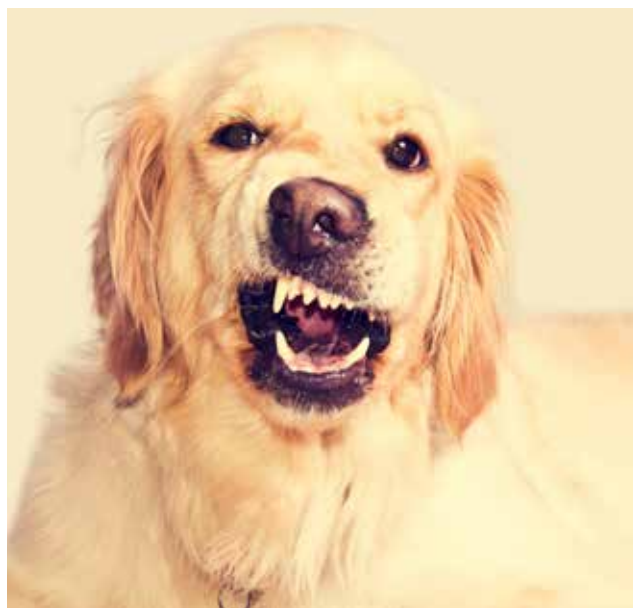
Il 90% dei cani esprime segnali precedenti l'aggressione: il **ringhio**, le orecchie che si rizzano, la **coda bassa** o lo **snapping**, il "morso a vuoto" in aria, con cui indica la sua massima tensione. Un genitore non dovrebbe sgridare il cane davanti a questi segnali, perché il loro aumento potrebbe condurlo a mordere. **A 2 anni** il bimbo comprende meglio che **saltare, fare movimenti improvvisi, urlare**, abbracciare il cane a ogni costo, **tirargli la coda o le orecchie, rubargli i giochi** importanti sono azioni che potrebbero farlo arrabbiare davvero tanto.

In caso di morso è importante accertare se l'animale sia vaccinato contro rabbia e tetano; a scopo di precauzione, inoltre, il cane va tenuto **sotto osservazione**

per verificare la presenza o meno, nel suo organismo, di malattie infettive trasmissibili, come leptospirosi, virus erpetico, ascessi o mieliti.

I rischi sono quasi nulli se il cane vive in **ambiente domestico**, più seri in caso di cane **randagio** che, se scappa dopo aver morso, lascia al dottore la **valutazione corretta** della situazione.

I morsi possono comportare lesioni anche gravi con spiacevoli effetti psicologici, compresi sintomi riconducibili a **disturbo post-traumatico da stress**. Quante volte abbiamo sentito dire «*ho paura dei cani perché sono stato morso da piccolo*»? Se non si tratta di **cinofobia**, paura irrazionale nei confronti dei cani e ansia di essere morsi, **bisogna rieducare il bambino**, rispettando la sua paura senza minimizzare e facendogli capire che, con le **giuste precauzioni**, l'episodio pauroso o sfortunato non dovrebbe ripetersi mai più. Non esistono, infatti, cani cattivi, solo cani spaventati, ciascuno col proprio carattere. Non disabituare il piccolo alla relazione con l'animale e raccontategli belle storie di amicizia tra bambini e cani con esiti positivi.



Lo sapevate che...

- I **morsi di cane** sono causa di infezione con meno frequenza rispetto a quelli **umani** o del **gatto**.
- Se il morso interessa il **cranio, l'addome** o l'**albero respiratorio**, le conseguenze possono comprendere lesione delle vie aeree, danni cerebrali ed emorragie intraperitoneali.
- Se la ferita è superficiale, nel bambino sano il rischio d'infezione è basso e non è necessario l'**antibiotico**, utile in caso di ferite profonde o quando il piccolo è immuno-compromesso.

La manovra di Kristeller

di Luigi Fasolino

La **manovra di Kristeller** consiste in una spinta sul fondo uterino, cioè sul versante addominale o sottocostale della pancia della donna, da parte di un operatore (ginecologo o ostetrica) per favorire la fuoriuscita della testa e del corpo fetale al momento del parto. Concettualmente, risulta tutto giusto: considerando l'insieme di utero, collo dell'utero e vagina come costituenti del "canale del parto", applicando una spinta da un lato del canale otterremo un movimento in avanti e un avanzamento dall'altro lato.

Il razionale sta nell'**accelerare i tempi del parto** e quindi abbreviare il tempo espulsivo. La manovra viene di solito **utilizzata per casi di compromissioni del benessere fetale** rilevate al momento del parto e con il tracciato cardiocografico. Altre volte la si esegue per **sproporzioni della testa fetale** rispetto al canale del parto, per **esaurimento delle forze di spinta materne**, per sospette distocie ecc. Non di rado la manovra di Kristeller viene **affiancata all'episiotomia**, cioè a un taglio della porzione vaginale inferiore, ancora una volta per favorire l'uscita della testa fetale. Potenzialmente si favorisce la fuoriuscita della testa e del corpo fetale in tempi brevi, riducendo il periodo di sosta del feto nel canale del parto. O almeno questo sarebbe l'obiettivo.

In realtà, **questa tecnica ha più svantaggi che vantaggi**: è molto dolorosa per la futura mamma, può causare incrinature o fratture costali all'atto della spinta, oltre che lesioni uterine, espone a un aumentato rischio di emorragie intrapartum e postpartum, aumenta il tasso di lacerazioni vaginali anche profonde e l'incidenza di comparsa di incontinenza urinaria o fecale postpartum. Da anni ormai **la manovra di Kristeller viene considerata un retaggio della vecchia pratica ostetrica** e le recenti linee guida e le nuove scuole ostetriche tendono a limitarne, se non a evitarne, l'uso. A una spinta dall'alto, quando c'è la reale necessità (compromissione del benessere fetale, alterazioni del benessere materno, sanguinamenti acuti intrapartum ecc.), **si preferisce una "trazione dal basso"**, ovvero l'utilizzo di una ventosa ostetrica, configurando un parto operativo vaginale. La

tecnica di spinta di Kristeller risulta però **ancora in uso in molte strutture adibite all'assistenza al parto in tutto il mondo**, alle volte applicata effettivamente in caso di urgenza o emergenza ostetrica, ma nella maggior parte dei casi senza un reale razionale.

Recentemente, alcuni gruppi di studio hanno cercato un compromesso, riportando la manovra di Kristeller come concettualmente utile e valida, ma suggerendo una **regolamentazione dell'applicazione** e un cambiamento nella modalità di applicazione della tecnica, descritta come una **gentile pressione di accompagnamento sul fondo uterino che non crei discomfort alla paziente**.

Questo aspetto è ancora in fase di studio. Resta valido il parere delle comunità scientifiche espresso finora e che considera la manovra di Kristeller non utile e potenzialmente dannosa ai fini dell'espletamento del parto.



DOTTOR LUIGI FASOLINO Ginecologo

Salerno: Via Domenico Coda, 14

Napoli: Via Agostino Depretis, 114

Milano: Corso Giacomo Matteotti, 1A

T segreteria: 351 8274599

Instagram: [drluigifasolino_ginecologo](https://www.instagram.com/drluigifasolino_ginecologo)



Humana BabyCare



Tutta la natura che la sua pelle chiede.

Scopri la nuova linea **Humana BabyCare**: ancora più specifica, delicata e sicura per il bagnetto, il cambio pannolino e la cura della pelle del tuo bambino sin dalla nascita. Fino al **99% di ingredienti naturali** e con l'esclusivo **Bio Idramilk®**: un mix di latti vegetali biologici di Avena, Mandorla e Riso dalla comprovata proprietà idratante. Per far scoprire al tuo bambino la delicatezza della natura sulla sua pelle.

Prodotto
in Italia



NUOVA FORMULA

con **Bio** Humana **IDRAMILK®** Una forte concentrazione di
Esclusivo mix di latti vegetali biologici **ingredienti naturali**

Disponibile in farmacia e nei negozi specializzati per l'infanzia.

Sempre più Nati per Leggere

Un inverno ricco di iniziative per Nati per Leggere, la realtà che si occupa di prevenire la povertà educativa nel nostro Paese e di promuovere il diritto di bambini e bambine alla lettura e alle storie

di Sara Lanfranchini

Mentre si chiude l'edizione 2022 della **Settimana nazionale Nati per Leggere** (20-27 novembre), siamo felici di comunicare ai piccoli e grandi lettori e lettrici d'Italia che le novità firmate Nati per Leggere non finiscono qui.

Quello che si preannuncia è infatti un inverno ricco di appuntamenti. Punto di partenza unitario dell'intero progetto NpL, l'idea secondo cui «ogni bambino e ogni bambina ha il diritto di essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche

dallo svantaggio socio-culturale e dalla povertà educativa. E grazie alle pagine dei libri e alle parole delle storie è possibile farlo. **Le storie**, con le loro parole e loro immagini, **sono una fonte inesauribile di stimoli** che, se offerti precocemente e con continuità, **incidono profondamente sull'itinerario di vita di ogni persona**», come ribadiscono da NpL, il programma sviluppato dall'Associazione Culturale Pediatri (ACP), dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e dal Centro per la Salute del Bambino (CSB), presente con le sue sedi in tutte le regioni italiane.



La prima iniziativa che teniamo a presentarvi è **Papà mi leggi?**, progetto organizzato nella città di **Milano** dal Centro per la Salute del Bambino con il finanziamento di Fondazione Cariplo sul bando per il libro e la lettura, in collaborazione con IBVA, Cerchio degli Uomini, Fondazione Pasquinelli e Associazione Un Libro in Movimento. Il progetto comprende un **corso di formazione** per operatori e volontari, un ciclo di **incontri gratuiti** destinato ai **papà con i loro bambini e bambine da 0 a 6 anni** e la serie di appuntamenti **Cerchi dei Papà al Villaggio**, destinata ai padri per parlare di paternità (tutte le info nel box dedicato).

Cos'è la Settimana nazionale Nati per Leggere?

Dal 2014, a cavallo della **Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (20 novembre), NpL organizza lungo tutta la penisola un ampio calendario di appuntamenti per promuovere il diritto alle storie di bambine e bambini. Eloquentemente il gioco di parole racchiuso nel claim: **"Andiamo diritti alle storie"**.

Quest'anno la Settimana nazionale Nati per Leggere è andata in scena dal 20 al 27 novembre.



Dal 2021 ha preso avvio anche il progetto **Crescere nel Villaggio**, cofinanziato dall'Impresa Sociale con i Bambini e dalla Fondazione Generali Italia – The Human Safety Net (THSN), Ora di Futuro. Con Crescere nel Villaggio l'obiettivo non è solo quello di creare spazi per genitori e bambini, ma anche di **facilitare i percorsi di tutte le famiglie, e in particolare dei neogenitori**, attraverso il coordinamento di diversi **servizi del territorio**: dagli incontri prenatali ai servizi sanitari (pediatri di famiglia, punti nascita, consultori e centri vaccinali), educativi, culturali e sociali. Rientrano in questo progetto i **Villaggi per Crescere** di Assisi, Bagaladi (RC), Caprarica di Lecce (LE), Castelbuono (PA), Castellammare di Stabia (NA), Cefalù (PA), Genova, Gualdo Tadino (PG), Lecce, Macerata, Milano, Modona (UD), Roma, San Benedetto del Tronto (AP) e Trieste.

www.villaggiopercrescere.it

Spiega **Giorgio Tamburlini**, presidente CSB: «Evidenze scientifiche ci dicono che la pratica della lettura precoce in famiglia, quando sostenuta anche dai padri, ha dei benefici aggiuntivi per lo sviluppo cognitivo e psico-affettivo del bambino e per la relazione tra padri e figli, mettendo in gioco le emozioni di grandi e piccini».

Diffuso in tutta Italia è invece il progetto **Un Villaggio per Crescere**, anch'esso coordinato dal Centro per la Salute del Bambino: **spazi aperti gratuitamente** per garantire eque opportunità di sviluppo alle **famiglie con bambini da 0 a 6 anni**, in cui piccoli e adulti possono incontrarsi e trascorrere del tempo insieme leggendo, coltivando l'orto, disegnando, giocando, facendo musica e rilassandosi. In ogni villaggio è presente un'**équipe educativa** formata secondo i principi dell'**Early Child Development**: un valido supporto per accompagnare sia la relazione genitori-bambini, sia lo sviluppo di questi ultimi.

I **Villaggi** sono stati aperti a partire dal 2018 e si trovano a Cervinara (AV), Cosenza, Foligno (PG), Genova, Napoli, Policoro (MT), San Cipriano d'Aversa (CE), Siracusa, Torino e Trieste.

Papà mi leggi?

Incontri gratuiti per papà, bambini e bambine da 0 a 6 anni.

Le sedi:

➤ **Municipio I – Sede IBVA**

Via Santa Croce, 15 – Milano

segreteria@ibva.it

➤ **Municipio V – Sede Un Villaggio per Crescere**

Via Palmieri, 26 – Milano

milano@villaggiopercrescere.it

Cerchi dei Papà al Villaggio

8 incontri gratuiti (dalle 10 alle 12 in Via Palmieri 26 a Milano) per parlare di paternità.

I prossimi appuntamenti:

➤ **3 dicembre – Dalla diade alla triade**

➤ **21 gennaio – I papà e l'allattamento**

➤ **4 febbraio – Nuovi equilibri in famiglia**

➤ **18 febbraio – Da coppia a genitori e da genitori a coppia**

➤ **4 marzo – Congedi parentali e lavoro**

➤ **11 marzo – Padri di oggi e di domani**

Per info: milano@villaggiopercrescere.it



Volta Pagina, educare alle differenze

Un **corso gratuito** rivolto a insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado per fornire strumenti che facilitino **l'identificazione precoce degli stereotipi e delle disuguaglianze di genere**, promuovendo la parità di opportunità.

Le date dei corsi 2023 (20 ore totali):

Trieste: 23, 27 febbraio; 3, 4, 21 marzo; 4 aprile.

Milano: 23, 27 febbraio; 10, 11, 21 marzo; 4 aprile.

Per info: csbonlus.org/programmi-e-progetti/programmi-nazionali/volta-pagina/

Per sostenere il progetto:

www.ca-crowdforldife.it/project/volta-pagina/

Da ultimo, un progetto per **contrastare stereotipi di genere e pregiudizi**, quelli che troppo spesso creano discriminazioni (e talvolta violenza) impedendo la libera espressione di talenti e competenze. Si chiama **Volta Pagina** ed è promosso dal Centro per la Salute del Bambino, che si propone di **educare al rispetto** intendendo la **parità** e il riconoscimento della propria identità non come rivendicazioni ma come una questione di salute, di equità, di opportunità e di sviluppo.

Al cuore dell'iniziativa, **l'istruzione di qualità** come elemento cruciale per sviluppare un pensiero critico libero da dettami culturali obsoleti. Volta Pagina consiste infatti in un **corso gratuito di formazione per insegnanti** della scuola primaria e secondaria di I grado, organizzato con la collaborazione di Centro antiviolenza GOAP e SCoSSE e sostenuto da Crédit Agricole Group Italia attraverso una **campagna di crowdfunding** su CrowdForLife (maggiore dettagli nel box dedicato).



«Il diritto di leggere, il diritto alla partecipazione culturale comincia dalla primissima infanzia, quando si pongono le basi per lo sviluppo della competenza alla lettura, e appartiene a tutti i bambini e a tutte le bambine, nessuno e nessuna esclusi».

Rosa Maiello, presidente nazionale AIB – Associazione Italiana Biblioteche

Inglesina

APTICA XT

Adaptive Cruise



Per passeggiate off-limits. Grazie all'esclusivo Adaptive Cruise System, si adatta dinamicamente a tutti i terreni e alla crescita del tuo bimbo, garantendo sempre il massimo benessere ed una guida agile e fluida, anche nelle condizioni più estreme.

inglesina.com



Il tutto avviene in un attimo, grazie al sistema intui-flow. Se l'adattamento al seno non è possibile c'è PERFECT5


intui-flow
 SYSTEM



Riposato o stanco? Affamato o pigro?
 Energico o delicato?
 Perfect 5 è il biberon biofunzionale
 che, grazie all'innovativo **intui-flow™
 system**, è in grado di assecondare in
 modo naturale la suzione di ciascun
 bambino per rispondere a ogni sua
 esigenza e offrire il massimo benessere
 durante e dopo ogni pasto.



5
 PERFECT



- 1
EFFETTO ANTI-COLICA PROVATO¹
- 2
RITMO DI SUZIONE FISIOLÓGICO
- 3
ATTACCO PERFETTO
- 4
SILICONE SOFT SENSE
- 5
MASSIMA IGIENE

¹Indice su 1000 bambini di 12 mesi di età, pubblicati su *Journal of Pediatrics*, Italia 2018.
²Ricerca di mercato su 450 bambini in Italia, 2019.


**CHICCO
 RESEARCH
 CENTER**


chicco



DA 1 ANNO

Heppu e la casa

di Oili Tanninen // LupoGuido, 2022 // 24 pagine // 10 €

Heppu ha bisogno di una nuova casa, la sua è troppo piccola per lui. Per fortuna, sul suo cammino incontra Briciola, un cane piccolo la cui casa è invece troppo grande e dispersiva. Inizia così un divertente scambio di confronti tra grande e piccolo. Ma quale sarà la soluzione? Colori netti e definiti e forme bidimensionali a collage rendono *Heppu e la casa* perfetto per avvicinarsi ai libri sin dai primi anni di vita. L'albo è stato inserito nella terzina finalista del Premio Nati Per Leggere, categoria 18-36 mesi.

DA 2 ANNI

Piccolo Coccodrillo va al parco

di Eva Montanari // Babalibri, 2022 // 36 pagine // 12 €

Un pomeriggio al parco insieme ai nonni per Piccolo Coccodrillo: la nonna, il nonno, la girandola, il soffione, la lucertola, i piccioni... tutti, persino la giostrina, dicono qualcosa al protagonista, aumentando il suo divertimento.

I disegni, realizzati a carboncino, pastelli morbidi e matite su carta color avorio, poi scansionati e scontornati, sono quelli tipici della serie di *Piccolo Coccodrillo*, nata nel 2020 dalla fantasia dell'illustratrice riminese Eva Montanari e rivolta specificatamente ai lettori più giovani.



DA 3 ANNI

Quei brutti ceffi

testi di Julia Donaldson // illustrazioni di Axel Scheffler // Emme Edizioni, 2022 // 32 pagine // 14,90 €

È appena arrivato in libreria il nuovo, attesissimo album illustrato dei creatori de *Il Gruffalò*. Protagonisti tre tipi davvero poco raccomandabili: un troll, una strega e uno spettro, campioni di angherie. Ma le cose sono destinate a cambiare grazie all'arrivo di una bambina coraggiosa e determinata. Ancora una volta, la coppia Donaldson-Scheffler dà vita a un racconto in rima che farà ridere molto i bambini, mentre, sottotraccia, parole e immagini narrano una storia di amicizia, coraggio e altruismo.

PER BAMBINI E GENITORI

Ti chiedo scusa

testi di Isabella Paglia // illustrazioni di Paolo Proietti // La Margherita Edizioni, 2022 // 64 pagine // 12,95 €

«Chiedere scusa è una forza potente, che sa ricucire il passato e apre il cammino al futuro». Con queste parole Isabella Paglia presenta il suo nuovo libro, dedicato proprio all'importanza di chiedere scusa, ovvero la via privilegiata che ci consente di porre rimedio e ricominciare, ma anche di perdonare l'altro e ripartire insieme. Una via che possono percorrere tutti, grandi e bambini. Non sfuggiranno i colori delicatissimi delle illustrazioni di Paolo Proietti, già autore con Paglia de *La scatola*.





IL COLORE
**SENZA
 MACCHIA**
 COLOR WONDER

Scopri la magia del colore
 senza macchia...

inchiostri trasparenti che acquistano
 colore solo sull'apposita carta!

NON SPORCANO SU



Pelle



Vestiti



Mobili



E scopri gli altri set
 coloring

SENZA MACCHIA

con i
 personaggi più
 amati dai bambini!

crayola.it



Baby blues o depressione post partum?

Il baby blues indica lievi sintomi di depressione che la donna spesso affronta fra il terzo e il decimo giorno dopo il parto. Rispetto al baby blues, condizione benigna causata dalla brusca caduta dei livelli estroprogestinici che si risolve spontaneamente entro circa 2 settimane, la depressione post partum è una patologia. Alla base ci sono sempre gli sbalzi ormonali ma, in questo caso, i sintomi possono manifestarsi dai 3 ai 36 mesi dal parto; colpiscono circa il 10-15% delle donne durante il primo anno di vita del bambino e 1 mamma su 4 si trova a farci i conti fino ai 3 anni.



Gravidanza in linea... nigra

Si chiama linea nigra o linea alba e dipende dalla forte stimolazione ormonale della gravidanza, che aumenta la produzione di melanina creando l'iperpigmentazione della pelle. È una striscia verticale di colore scuro che va dalla zona pubica all'ombelico o sotto il seno, attraversando la porzione mediana dell'addome. Compare dal secondo trimestre di gravidanza e, nella maggior parte dei casi, tende a schiarirsi dopo il parto fino a scomparire. Nelle donne in attesa di gemelli la linea nigra potrebbe comparire già nel primo trimestre, perché i livelli ormonali sono ancora più alti.



Babbo Natale

Babbo Natale, originariamente noto come Santa Claus, vive a Rovaniemi, in Lapponia, proprio dove passa la linea del Circolo Polare Artico. Qui si trovano anche la fabbrica di giocattoli, prodotti grazie al lavoro degli elfi, e le renne di Babbo Natale, che si rifocillano prima di partire per il grande viaggio. Ogni anno Babbo Natale riceve circa mezzo milione di lettere al suo ufficio postale di Rovaniemi, lettere che arrivano dai bambini di tutto il mondo e a cui gli elfi rispondono una per una. Tutta l'area è visitabile.



Grandi occhioni

Vi siete mai chiesti perché i neonati abbiano gli occhi proporzionalmente più grandi rispetto agli adulti? La risposta è questa: pupilla e iride mantengono all'incirca le stesse dimensioni per tutto l'arco della vita, da quando il bambino nasce fino a quando diventa grande. Alla nascita, però, tutti i bambini sono miopi, e vedono poco almeno sino ai 6 mesi. Altra curiosità è il fatto che i piccoli fino alla terza settimana di vita piangono senza produrre lacrime: il canale che permette il drenaggio del liquido lacrimale presenta infatti dimensioni così ridotte da non permettere il passaggio corretto delle lacrime.

Due mamme per un bambino

Un bambino può essere figlio di due madri in Italia? Oggi, anche se non si tratta di una legge riconosciuta universalmente, per la giurisprudenza esiste questa possibilità: diversi giudici italiani, infatti, di fronte all'aumento delle richieste ammettono che un bambino può essere riconosciuto da due genitori del medesimo sesso, purché questi siano legati in un'unione e almeno uno di loro sia anche il genitore biologico. Quest'anno, ad esempio, anche il tribunale di Roma ha affermato che si possono avere due mamme. Ma rimangono pronunce di segno contrario.



Il riflesso di presa

Sapevate che i neonati sono fortissimi? Uno studio recente ha scoperto che un neonato, grazie al cosiddetto riflesso di presa, che tende a scomparire dopo due o tre mesi dalla nascita, è in grado di sollevare un oggetto pesante quanto lui stesso. Questa capacità si riconduce molto probabilmente alla discendenza genomica che abbiamo con le scimmie. I cuccioli di scimmia, infatti, già da piccolissimi sono costretti ad aggrapparsi con forza alla pelliccia della madre, per poter essere trasportati sulla sua schiena attraverso la giungla.



Una carezza sulla pelle

con la linea mamma in
fibra di bamboo di



MADE IN ITALY





Iperbimbo

La vita è meravigliosa... 

Venite a scoprire il nostro mondo



Per indirizzi, orari e aperture straordinarie


www.iperbimbo.it


Ci trovi qui...



Piemonte

Torino Bramante 
Il più grande centro del Piemonte
Tel.011 3190566

Torino De Sanctis 
Tel.011 0240452

Settimo Torinese (TO) 
Tel.011 351015


Roletto di Pinerolo (TO)
Tel.0121 344111

Chieri (TO)
Tel.011 9427227

Genola (CN)
Il più grande centro del Cuneese
Tel.0172 689050

Ceva, fraz. 
San Bernardino (CN)
C/O Grancasa
Tel.0174 1968047

Guarene (CN)
Tel.0173 211242

Tortona (AL) 
Tel.0131 863151

Verbania 
C/O Grancasa
Tel.0323 1991042

Vercelli 
Tel.0161 1944536

Lombardia

San Giuliano Milanese (MI) 
C/O Grancasa
Tel.025 0043105

Garbagnate Milanese (MI) 
Tel.023 6540409

Ceremate (CO) 
C/O Grancasa
Tel.031 5375057

Mantova 
C/O Grancasa
Tel.0376 1888091

Gallarate (VA)
Tel.0331 795754

Monza
Tel.039 835234

Varese
Tel.0332 231867

Gerenzano (VA) 
C/O Bossi
Tel.02 52807560

Pero (MI) 
C/O Grancasa
Tel.02 62063108

Legnano (MI) 
C/O Grancasa
Tel.0331 655459

Nerviano (MI) 
C/O Grancasa
Tel.0331 727731

Liguria


Genova 
C/O Bricoman
Tel.010 9861135

Bussana di Sanremo (IM) 
C/O Di Meco
Tel.0184 872611

Sarzana (SP) 
C/O Grancasa
Tel.0187 1788037

Veneto

Camposampiero (PD) 
Tel.0490 990244

Thiene (VI) 
Tel.0445 1947714

Marche

Fano (PU)
Tel.0721 831154

Ancona
Tel.071 2862305

Umbria

Spello (PG) 
C/O Grancasa
Tel.074 2718308

Abruzzo


Coppito (AQ) 
Tel.0862 693947

Campania

Cava De' Tirreni (SA)
Tel.089 9958295

Ottaviano (NA)
Tel.081 4247399

Caserta
Tel.0823 1844730

Benevento 
Tel.0824 602139

Torrette di Mercogliano (AV)
Tel.0825 556780

Sardegna

Sassari 
Tel.079 2677062

Basilicata

Potenza
Tel.0971 69253

Puglia

Galatina (LE) 
Tel.0836 569887

Taranto 
C/O CC Mongolfiera
Tel.099 4725314

Sicilia

Messina
Tel.090 715585

Messina
Tel.090 18833

Avola (SR)
Tel.0931 093748

Nuove aperture!

**Eboli (SA)
Montecchio (VI)**



Scansiona il QR code e scopri tutte le offerte del Volantino!



NASCERE MAMMA

Registrazione Tribunale di Torino
n. 114/2016 del 01/04/2016
RG n. 3143/2016

Editore

Graficazione Srls

www.nasceremamma.it

Direttore responsabile
Laura Sciollo

Redazione/Amministrazione
Via Paolo Gaidano, 109/11
10137 Torino
redazione@graficazione.com

Concessionaria pubblicità
Iperbimbo
Via Vittime del Vajont, 12
10024 Moncalieri (TO)

Collaboratori
Gloria Cardano,
Carlotta Cordieri,
Luigi Fasolino,
Sara Lanfranchini,
Lucia Modici
Editing
Sara Lanfranchini

Grafica e impaginazione
Graficazione Srls

Immagine
Freepik, Unsplash, Adobe Stock

Stampa

Cisca Spa - Via San Michele, 36
45020 Villanova del Ghebbo (RO)

Info aziende

Air Liquide www.airliquidehealthcare.it

Baby Art www.baby-art.com/c/

Be Cool www.babybecool.it

Chicco www.chicco.it

Crayola www.crayola.it

Cybex www.cybex-online.com

Fisher-Price www.fisher-price.com

Fissan www.fissan.com

Globo www.globo.it

Graco www.gracobaby.com

Hipp www.hipp.it

Huggies www.huggies.it

Humana www.humana.it

Inglesina www.inglesina.it

J Bimbi www.jbimbi.com

Kinderkraft www.kinderkraft.it

Lisciani liscianigiochi.com

Maxi-Cosi www.maxi-cosi.it

Mizu mizubaby.it

MySanity www.mysanity.it

Nattou nattou.eu

Nestlé www.nestle.it

Plasmon www.plasmon.it

Simba www.simbatoy.com

Smoby it.smoby.com

Suavinex www.suavinex.com

Sylvanian Families www.sylvanianfamilies.com

Tiny Love www.tinylove.com